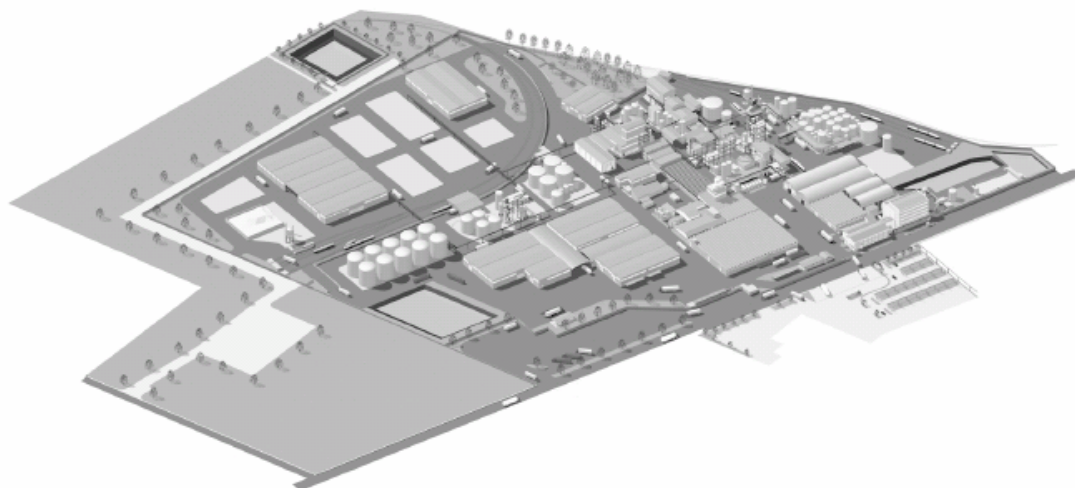


REGIONE PIEMONTE
Provincia di Novara
Comune di Trecate - Polo industriale di San Martino

Stabilimento ESSECO S.r.l.



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI
SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005**

**Integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata
Ambientale**

*RISPOSTE AI QUESITI CONTENUTI NEL DOCUMENTO “RICHIESTA DI
INTEGRAZIONI ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE” PROT. DSA – 2008-0007559 DEL 14/03/2008*

Committente



ESSECO S.r.l.

Via San Cassiano n° 99
28069 San Martino di Trecate - Trecate (NO)

Redatto



Viale Berrini, 7
28041 Arona (NO)

Data di emissione:
Maggio 2008

INDICE

CAP.

PAG.

1	INTRODUZIONE	3
2	INTEGRAZIONI ALLA DOMANDA DI A.I.A. (RIF. PROT. DSA-2008-0007559 DEL 14/03/2008)	11


ALLEGATI


COD. RIF.	NOME IDENTIFICATIVO	DATA EMISSIONE
Int_01_Maggio 2008	“SINTESI DEL QUADRO AUTORIZZATIVO IN MATERIA AMBIENTALE”	2008
Int_02_Maggio 2008	“VALUTAZIONE D’INCIDENZA”	2005
Int_03_Maggio 2008	“NOTA N. 122009/SC11 DI ARPA DIPARTIMENTO DI NOVARA: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESSECO S.R.L. RELATIVAMENTE ALLE COMPONENTI ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE SOTTERRANEE, VEGETAZIONE E FAUNA”	2006
Int_04_Maggio 2008	“SCARICO IN CORPO RICEVENTE DI ACQUE INDUSTRIALI E METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA – 2° SOLUZIONE: MONITORAGGIO AMBIENTALE ANNO 2006”	2006
Int_05_Maggio 2008	“SCARICO IN CORPO RICEVENTE DI ACQUE INDUSTRIALI E METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA – 2° SOLUZIONE: MONITORAGGIO AMBIENTALE ANNO 2007”	2007
Int_06_Maggio 2008	“QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE – COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO”	2005
Int_07_Maggio 2008	“INTEGRAZIONE ALLEGATO D6: IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ARIA E CONFRONTO CON SQA”	2008
Int_08_Maggio 2008	“INTEGRAZIONE ALLEGATO D8: IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E CONFRONTO CON VALORE MINIMO ACCETTABILE”	2008
Int_09_Maggio 2008	“ALLEGATO D10: ANALISI ENERGETICA”	2008
Int_10_Maggio 2008	“REVISIONE ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO ALLEGATO E3: DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE”	2008
Int_11_Maggio 2008	“MANUALE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI: ANALIZZATORE IN CONTINUO DELLA CONCENTRAZIONE DI SO2 DA CAMINO E7”	2007
Int_12_Maggio 2008	“OSSERVAZIONI ARPA DIPARTIMENTO NOVARA AL DOCUMENTO: MANUALE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI - ANALIZZATORE IN CONTINUO DELLA CONCENTRAZIONE DI SO2 DA CAMINO E7”	2008
Int_13_Maggio 2008	“CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA PER IL PARAMETRO SO2: PRESCRIZIONE N. 3 DELLA DETERMINA DELLA PROVINCIA DI NOVARA N. 2053/2006 - PRESCRIZIONE N. 9 DELLA DETERMINA DELLA PROVINCIA DI NOVARA N. 4160/2006”	2008
Int_14_Maggio 2008	“RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELL’ACQUA ESTRATTA: RELAZIONE FINALE”	2008

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato elaborato al fine di ottemperare alla richieste di integrazioni inviate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. n. DSA-2008-0007559 del 14.03.2008. Di seguito si riporta per ragioni di completezza il documento sopraccitato.

26 MARZO 2008


*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0007559 del 14/03/2008

ESSECO S.r.l.
Via San Cassiano, 99 - S. Martino di
Trecate
28069 TRECATE (NO)
RACCOMANDATA A/R

Pratica N° DSA-RIS-AIA-00 [2005.0030].....
Ref. Mittente: istanza del 01/06/2006

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

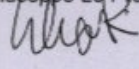
All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ESSECO Srl - Stabilimento S. Martino di Trecate
(NO) - Richiesta integrazioni alla domanda di
autorizzazione integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.


Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)


All. c.s.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it
Ufficio Mittente: MTT DSA-RIS-00
Funzionaria responsabile: Ing. Milla - tel 06/57225624
DSA-RIS-AIA-02 2008-0007559 DCC

3. MAR. 2008 19:38 APAT 0650072450 NR. 298 P. 2



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

CIPPC-00_2008-0000169
del 03/03/2008

IPPC-00-2008-0000175
DEL 03/03/2008

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0006501 del 06/03/2008

Etologni, 28 Febbraio 2008

Spett.le Direzione ESSECO Srl - Stabilimento S. Martino di Traceto (NO) - Richiesta di Scelta di
Integrazioni alla documentazione presentata per rilascio di AIA

Autore A: _____
Ref. Mittente: _____

**Al Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA**

**All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA**

una richiesta istruttoria in oggetto, in ordine di Release sostituito dal Gruppo ESSECO
Lenti, società per azioni di sede in Italia, s.p.a. del Gruppo
presso la sede APAT di Via V. Brancati 48, e a seguito della
verifica di necessità di integrazioni necessarie al proseguire
il rilascio istruttoria è stato concluso e commesso dal Gruppo ESSECO
del 14 Gennaio 2008, e successiva integrazione alla lettera di comunicazione e invio CIPPC
del 20 Febbraio 2008.

**Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Esseco Srl- Stabilimento S.
Martino di Traceto (NO).**

Al sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché
della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di
integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di
assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

**Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Briano**

Maurizio Rizzo Briano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000169 del 03/03/2008

La presente è da considerarsi la richiesta di integrazione al Gestore, sottoscritta e sottoscritta
in allegato presentata entro l'indizione di 30 giorni.

La risposta è da considerarsi e a carico parti relative.

Release sostituito dal Gruppo Istruttoria
Dott.ssa Simona Turchi

Ufficio MATTM
Funzionari responsabile:

3. MAR. 2008 19:38

APAT 0650072458

NR. 298 P.3

CIPPC-00.2008-0000189
del 28/03/2008

Avv. Maurizio Rizzo Striano
Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Via Colombo 44
00147 Roma

Bologna, 28 Febbraio 2008

Oggetto: Stabilimento ESSECO Srl - S. Martino di Trecate (NO) - Richiesta al Gestore di integrazioni alla documentazione presentata per il rilascio di AIA.

Egregio Presidente,

con riferimento all'istruttoria in oggetto, in qualità di Referente sostituto del Commissario Ernesto Lanti, assente per motivi di salute dall'incontro del Gruppo Istruttore del 25 Febbraio 2008, tenutosi presso la sede APAT di Via V. Brancati 48, e a seguito della discussione avvenuta in quella sede, le trasmetto la richiesta di integrazioni necessarie al proseguimento della attività istruttoria.

Il Gruppo Istruttore è stato costituito e convocato con lettera di incarico CIPPC-00_2008-0000017 del 11 Gennaio 2008, e successive integrazioni alla lettera di convocazione e incarico CIPPC-00_2008-0000043 del 23 Gennaio 2008.

Il lavoro del Gruppo Istruttore basato sull'esame della documentazione tecnica presentata dal Gestore e a disposizione per la consultazione del Commissari IPPC sul sito del MATT-DSA nell'area riservata all'AIA è stato supportato dalla presentazione e valutazione della Scheda Sintetica 004-Essec0-Trecate- SC1, emessa il 19 Aprile 2007, predisposta dal APAT.

La richiesta di integrazioni è stata formulata, all'unanimità, sulla base di una approfondita discussione tra il Gruppo Istruttore, formato dai Commissari IPPC e dai referenti della Regione Piemonte e degli enti locali, e i referenti APAT, discussione che ha portato alla modifica della Scheda Sintetica, aggiornata da APAT in data 28 Febbraio 2008 nella versione SC2. La richiesta di integrazioni è di seguito allegata.

La prego pertanto di trasmettere le richieste di integrazione al Gestore, formulando la richiesta che le stesse siano presentate entro i successivi 30 giorni.

La ringrazio anticipatamente e le porgo cordiali saluti,

Referente sostituto del Gruppo Istruttore
Dot.ssa Simonetta Tunesi

Estratto da:
Scheda Sintetica SC2 - APAT: Richiesta di integrazioni e Valutazioni extramodulistica:

<i>Confronto modulare</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/p parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Data inizio attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Periodicità dell'attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Capacità produttiva impianti in lunga conservazione (Solfato basico di cromo, Solfato di Potassio) e del forno di combustione SOG2.	Informazione assente	Informazione necessaria qualora si intenda richiedere l'autorizzazione anche di tali impianti per eventuali riattivazioni future. In caso di esclusione dall'autorizzazione, per eventuali future riattivazioni occorrerà procedere con un riesame dell'AIA.
A4. Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	Rilevanza	Da approfondire	Non appare chiaro il criterio per la definizione della rilevanza ambientale delle varie fasi produttive (cfr. Guida alla Compilazione pagg. 18-19)
A7. Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Valori limite e SQA	Informazione parziale	Sono presenti le informazioni solo per la matrice aria (cfr. Guida alla Compilazione pag. 20)
Allegato A19. Autorizzazioni allo scarico delle acque	Autorizzazioni	Documento assente	Documento citato nella scheda A6 e non allegato. Necessario per la valutazione della configurazione autorizzata attualmente. Fornire anche la documentazione aggiornata relativa alla valutazione di incidenza valutata dalla Regione Piemonte.
D9.1. Contorno dei vincoli - L.3 Nazionale	Relazione sui vincoli territoriali	Da approfondire	Si richiede di fornire un approfondimento in merito: - alla verifica della qualità della falda sotterranea con particolare riferimento alla presenza di solfati, nonché alla caratterizzazione dei suoli dell'area industriale; - alla presenza di beni vincolati o aree di tutela in prossimità dell'impianto, richiamando eventuali quadri prescrittivi desunti da procedure di valutazioni (pareri di compatibilità, valutazioni di
A.24		Da approfondire	
		Da approfondire	

			incidenza)
B1. Consumo di materia prime	Consumo annuo	Da approfondire	Per alcune produzioni sono indicati i consumi massimi orari senza indicazioni sul numero di ore/anno di funzionamento
B2. Consumo di materia prime	Etichettatura Oli Combustibili pag. 19	Da approfondire	Viene indicata come etichettatura "Cancerogene"
B7. Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Camino	Da approfondire	Nella lista camini ne appaiono alcuni (E16 ed E18) relativi ad impianti dell'ampliamento soggetto a VIA mentre per E7 variano in modo significativo le caratteristiche dell'emissione. Non è chiaro quando entreranno in funzione.
B8. Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle dello storico, pur avendo nuove produzioni (ac. Solforico ed oleum).
B9. Scarichi idrici	Reattore	Da approfondire	Viene indicato come reattore il sottosuolo. Occorre aggiornare in funzione delle autorizzazioni allo scarico.
B11. Produzione di rifiuti	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle massime dello storico.
C1. Impianto da autorizzare	Definizione nuovo impianto	Da approfondire	Le modifiche identificate non comprendono gli impianti e le modifiche già inserite nel parere di compatibilità ambientale (produzione ac. Solforico ed oleum e altre modifiche). Motivare tale discordanza.
C5. Programma degli interventi di adeguamento	Date inizio e fine lavori	Informazione assente	Informazione necessaria per valutare la configurazione impiantistica da autorizzare.
D3.1. Confronto fasi rilevanti - LG Nazionali	Confronto MTD	Da approfondire	Alla luce della definizione da aggiornare sulle fasi rilevanti, occorre anche aggiornare la tabella.
D3.2. Verifica conformità dei criteri di soddisfazione	Conformità	Da approfondire	Nei casi di non conformità dei criteri per il rilascio dell'AIA occorre qualificare in maniera sufficientemente ampia la causa della non conformità e dell'impossibilità dell'adozione di procedure e/o modifiche al fine di conseguire la conformità stessa.

Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Scenario emissivo attuale	Da approfondire	Le fonti di emissioni diffuse sono indicate tutte con una altezza di camino pari a 10 m. Occorre specificarne i motivi.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	L'assunzione della direzione del vento uniforme non è accettabile per una identificazione sufficientemente approfondita degli effetti. E' necessario adottare la rosa dei venti desunta dai dati meteorologici disponibili.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di effettuare la simulazione anche nel caso Long Term.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di giustificare in maniera approfondita l'assunzione dell'altezza dello strato di rimiscelamento pari a 5000 metri.
Allegato D7.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Stima effetti	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione degli effetti viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione..
Allegato D7.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Qualità acque reflue	Da approfondire	Sono allegate una serie di "comunicazione preliminare dei risultati", non utilizzabili in quanto mancano determinazioni analitiche successive al 2004. Si fa riferimento a scarico in acque superficiali mentre sembra che ci fosse solo vasca a dispersione.
Allegato D8.- Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile	Stima rumore	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione del rumore viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione..
Allegato D10.- Analisi Energetica		Assente	Si richiede di compilare l'Allegato (vedi guida alla compilazione) con particolare riferimento ai consumi di aria compressa.

Allegato D15.- Piani di miglioramento	Scarichi idrici	Da approfondire	E' necessario il cronoprogramma di attuazione degli interventi al fine di individuare la configurazione impiantistica da autorizzare.
Allegato D15.- Piani di miglioramento	Rifiuti	Da approfondire	E' necessario specificare le modalità previste per la rimozione e lo smaltimento dei fanghi provenienti dal trattamento acque reflue industriali.
Allegato E.4, Piano di Monitoraggio	Monitoraggio e controllo di: emissioni in aria, scarichi, rifiuti, agenti fisici, consumi di materie prime ed energia ed altro	Assente	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in borse sul sito daa.minambiente.it , ed in particolare una Linea Guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Valutazioni extramediatriche

Definizione inquinanti significativi	Da approfondire	<p>Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattata, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "daa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente.</p> <p>La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.</p>
Valori livelli acustici	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.

3.MAR.2008 19:39 APAT 0650272450 NR.290 P.8

Caratteristiche dell'impianto trattamento acque reflue con efficienze di rimozione per i diversi componenti, in particolare per i solidi sospesi.	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.
Modalità di rimozione e caratterizzazione dei fanghi provenienti dalla decantazione primaria delle acque reflue	Informazione mancante	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
Caratteristiche e procedure di controllo e di fuori servizio della TSS rispetto alle unità di processo servite	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
Destinazione delle polveri provenienti dai filtri a maniche sui camini E8-E9	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
Caratteristiche del sistema di controllo (manuale, automatico, plc, distribuito) e del reporting relativo	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
Tempistica di attivazione del ciclo "serbatoio di emergenza" in caso di allarme per alta concentrazione di SO ₂ nell'impianto di trattamento acque reflue	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.

ESSECO S.r.l. - Stabilimento S. Martino di Trivulzio
 Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.

La presente è redatta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si richiede, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Al sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione della presente a far pervenire anche su supporto elettronico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modulo di programmazione della domanda disponibile sul sito www.dsa.interni.it.

Codesta società Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di reperire il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrata, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempimenti sanzionati ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
 (dott. Giuseppe La Ferla)

2. INTEGRAZIONI ALLA DOMANDA DI A.I.A. (RIF. PROT. DSA-2008-0007559 DEL 14/03/2008)

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Data inizio attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività

PRODUZIONE INDUSTRIALI	SIGLA IMPIANTO	DATA INIZIO ATTIVITÀ
Anidride solforosa liquida	SL	1969
Bisolfito di sodio soluz.	BSS	1969
Bisolfito d'ammonio soluz.	BAS	1973
Solfato basico di cromo	SCR	1972
Metabisolfito di sodio	Impianto SA1	1974
	Impianto SA3	2002
Solfito di sodio	SA2	1977-1978
Solfito di potassio	KSS	1989
Ammonio Tiosolfato	ATS	1980
Acido solforico	ASC	Settembre 2006
Metabisolfito di potassio	KPS	1981
Bisolfito di magnesio	BMS	1993
Tiosolfato di sodio sol. 43% p/p	NTS Soluzione 43%	2004
Tiosolfato di sodio sol. 30% p/p	NTS Soluzione 30%	2004
Tiosolfato di sodio anidro	NTS Anidro	2004
Zolfo-bentonite (Sferosol)	Sferosol	2000
Tiosolfato di potassio	KTS	1994
Bisolfito di sodio desolfatato	-	Dal Novembre 1999 al Novembre 2005
Ammine solfitate	-	Dicembre 2003
Bisolfito di potassio soluzione	KBS	1979
Solfito di Potassio	KSS	1989

Per quanto riguarda le Produzioni Enologiche sono iniziate negli Anni Settanta. Si precisa che negli Anni Ottanta e Novanta le lavorazioni sono state ottimizzate dal punto di vista impiantistico.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Periodicità dell'attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività

Si riporta di seguito la lista delle **Produzioni Industriali** che vengono condotte a ciclo continuo (24 h):

- **Anidride solforosa liquida (SL);**
- **Bisolfito di sodio soluzione (BSS);**
- **Bisolfito d'ammonio soluzione (BAS);**
- **Metabisolfito di sodio anidro (NPS);**
- **Solfito di sodio anidro (NS);**
- **Solfito di potassio soluzione (KSS);**
- **Ammonio Tiosolfato soluzione (ATS);**
- **Acido solforico (ASC).**

Si precisa inoltre che in condizioni di normale funzionamento la maggior parte delle produzioni sopra elencate possono essere interrotte durante il mese di Agosto per poter effettuare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria agli impianti ad alle attrezzature connesse.

Per quanto riguarda le **Produzioni Industriali discontinue** si precisano le seguenti considerazioni:

- le campagne per la produzione di KPS e NTS anidro vengono effettuate su impianti che generalmente producono rispettivamente NPS e NS. Le campagne durano mediamente un mese e vengono definite da andamenti commerciali difficilmente prevedibili a priori;
- per le produzioni di BMS, KTS, NTS soluzione, KBS Soluzione, Sferosol, Bisolfito di Sodio Desolfatato, Ammine Solfite le campagne di produzione vengono effettuate su impianti dedicati. Anche in questo caso non si può stabilire a priori la frequenza annuale e la durata delle campagne che vengono attivate per ragion di mercato e di programmazione logistica.

Le precisazioni sopra descritte sono riportate nella scheda A3 di seguito riportata ed opportunamente completata.

Le **Produzioni Enologiche** sono tutte contraddistinte da campagne discontinue legate sia a ragioni di mercato sia ad aspetti climatici locali che possono variare la qualità dell'uva e necessariamente indirizzare i prodotti verso una filiera o verso un'altra.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Capacità produttiva impianti in lunga conservazione (Solfato basico di cromo, Solfito di Potassio) e del forno di combustione SOG2	Informazione assente	Informazione necessaria qualora si intenda richiedere l'autorizzazione anche di tali impianti per eventuali riattivazioni future. In caso di esclusione dall'autorizzazione, per eventuali future riattivazioni occorrerà procedere con un riesame dell'AIA

Con riferimento all'impianto di produzione del Solfato Basico di Cromo (SCR) si precisa che l'impianto è dismesso ed opportunamente messo in sicurezza da circa 3 anni. L'Azienda ha deciso di interrompere la produzione di SCR per ragioni di mercato e non è in grado di programmare la sua riattivazione nel medio-lungo periodo. Si precisa quindi che l'Azienda non intende attualmente smantellare l'impianto in quanto caratterizzato da un notevole valore intrinseco, ma non vuole neanche procedere a richiederne autorizzazione per l'esercizio. Qualora si verificasse la necessità di rimettere in marcia l'impianto per ragioni di mercato, l'Azienda provvederà a richiedere idonea autorizzazione all'esercizio dello stesso e relativo riesame AIA.

Per quanto riguarda il SOG2 si precisa che è un forno per la combustione dello zolfo. Attualmente è inattivo e opportunamente messo in sicurezza ma l'Azienda non intende smantellarlo poiché prevede di utilizzarlo (attivando tutti gli opportuni accorgimenti tecnici necessari per la messa in marcia) in sostituzione al forno SOG3 qualora quest'ultimo dovesse subire una lunga fermata. Come comunicato al CTR in data 31.07.2006 si prevede di utilizzare il SOG2 solo ed esclusivamente in sostituzione al SOG3 e mai in parallelo. Si precisa che l'utilizzo del SOG2 non comporta variazioni del quadro emissivo.

Per quanto riguarda infine l'impianto KSS se ne prevede la riattivazione e la necessaria autorizzazione. Nelle pagine seguenti si riportano le modifiche introdotte alla scheda B a seguito della scelta di richiedere l'autorizzazione per l'impianto di produzione del KSS. Si precisa inoltre che la riattivazione dell'impianto KSS non introdurrà nuovi impatti ambientali ai comparti aria, acqua, suolo, rifiuti. Questo fatto non comporterà modifiche del quadro emissivo.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto – Revisione Maggio 2008

n° 1	Data di inizio attività	Data di presunta cessazione
Attività Produzioni Industriali Continue e Discontinue		Codice IPPC 4.2
Classificazione NACE Fabbricazione di gas industriali - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici		
Codice NACE 24.11 - 24.13		
Classificazione NOSE-P Processi produttivi che coinvolgono la combustione – Processi produttivi che non coinvolgono la combustione		
Codice NOSE-P 104 - 105		
Numero di addetti 9 addetti dalle 8.00 alle 17.00 4 turnisti per ogni turno al giorno (totali turnisti giornalieri 12)		

Periodicità dell'attività: continua
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva (ton/anno)	Anno di riferimento
Anidride solforosa liquida	46198 ton/anno	29671	2004
Bisolfito di sodio soluz.	72180 ton/anno	50100(2)	2004
Bisolfito d'ammonio soluz.	70000 ton/anno	36700	2004
Solfato basico di cromo	(3)	8650	2004
Metabisolfito di sodio	75284 ton/anno	46852	2004
Solfito di sodio	30807 ton/anno	16188	2004
Solfito di potassio	6400 ton/anno	3260	2004
Ammonio Tiosolfato	26100 ton/anno	26100	2004
Acido solforico	139000 ton/anno	-	-
Metabisolfito di potassio	2 ton/h	1300	2004
Bisolfito di magnesio	1 ton/h	2800	2004

Tiosolfato di sodio sol. 43% p/p(4)	4.6 ton/h	139	2005
Tiosolfato di sodio sol.30% p/p (5)	4.7 ton/h	800	2005
Tiosolfato di sodio anidro	1.4 ton/h	340	2005
Zolfo-bentonite (Sferosol)	3.5 ton/h	1541	2004
Tiosolfato di potassio	3.6 ton/h	1700	2004
Bisolfito di sodio desolfatato	1.5 ton/h	6248	2004
Ammine solfite	0.2 ton/h	85	2004
Bisolfito di potassio soluzione	1.6 ton/h	1100	2004

Commenti

- (1) I valori si riferiscono alla massima capacità produttiva deducibile dagli scenari proposti (capacità produttiva 1 e capacità produttiva 2).
- (2) Comprensivo dei recuperi di acque bisolfitiche rilavorate.
- (3) Occorre sottolineare che attualmente tale impianto risulta fuori servizio a tempo indeterminato, attraverso il sezionamento elettrico delle apparecchiature, la ciecatura delle tubazioni di ingresso e uscita del gas e lo svuotamento dei serbatoi di materie prime e prodotti finiti.
- (4) Per la produzione di sodio tiosolfato cristalli
- (5) Per la vendita

Le produzioni evidenziate in rosso risultano essere a carattere stagionale e la loro messa in marcia è strettamente legata alle richieste del mercato (variabili di anno in anno sia per quantitativi sia per periodo di produzione). E' risultato difficile quantificare la massima capacità di produzione annuale di tali impianti nel contesto produttivo continuo che caratterizza lo Stabilimento. Per ovviare a questo problema sono state inserite le massime capacità produttive orarie dei singoli impianti discontinui.

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva): Produzioni Industriali – Revisione Maggio 2008

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute					Consumo annuo (t)
					N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi R	Etichettatura	
ZOLFO	BORGAL *		U00	Solido						(4)
ZOLFO	BORGAL		SB 101-U01;SB103 U71; U121 Sferosol	Liquido						122000 + 4 ton/h (5) (S)
	ENI									
	INFINEUM									
	ESSO									
	RUHR – SCHWEFELSAURE GMBH									
IDRATO DI SODIO 50%			SB 105 U12;SB106-U17; SB 105-U22;SB 107/1 U31-U32; NTS sol. NTS crist.	Liquido						109257.5 + 3.4 ton/h (S/C)
AMMONIACA SOLUZIONE	YARA *°		SB 103-U41	Liquido	7664-41-7	Ammoniaca soluzione 30 %	30 – 31.5	R34/50		(4) (S)

AMMONIACA ANIDRA	YARA *°		U 111	Liquido	7664-41-7	Ammoniaca anidra	> 99.7	R10/23 R34/50		10968 (S/C)
IDRATO DI POTASSIO 50%			Metabisolfi to di potassio (pag.51) Solfito di potassio (pag. 41)	Liquido						2.5 ton/h + 4500 ton (C)
OSSIDO DI MAGNESIO	UNIMAG SRL °		U101	Solido						0.06 ton/h (C)
ACIDO SOLFORICO	MARCHI INDUSTRIALE SPA *°	Materia ausiliaria	SB 102 U06	Liquido	7664-93-9	Acido solforico	> 51	R35		3844 (C)
	NUOVA SOLMINE °			Liquido	7664-93-9	Acido solforico	97 - 98	R35/36 R38/41		
ACIDO CLORIDRICO	CHIMITEX SPA	Materia ausiliaria	Acqua deminerali zzata	Liquido			30			20 (S)
SODIO BICROMATO SOLUZIONE		Materia prima	SB104- U51	Liquido						(1)
CARBONATO DI SODIO	Solvay	Materia prima	SB 105 U12;SB10 6-U17		497-19-8		≥ 98%	R36	Xi	2529(M)

AMMINA	GAMMA CHIMICA	Materia prima	Relaz. PI pag 76	Liquido	111-42-2	Dietanolammina	90%	R22 R38 R41 R48/22	Presente	0.2 ton/h (C)
AMMINA	GAMMA CHIMICA	Materia prima	Relaz. PI pag 76	Liquido	141-43-5	Monoetanolammina	90%	R34 R20/21/22	Presente	0.2 ton/h (C)
AMMINA	GAMMA CHIMICA	Materia prima	Relaz. PI pag 76	Liquido	109-83-1	Metiletanolammina		R21/22 R34	Presente	0.2 ton/h (C)
STEAMATE PAS 4440	GE BETZ	Materia ausiliaria	SB101 U01.1 Caldaia ac. solforico	Liquido	3710-84-7	Dietilidrossilammina	< 20%	R10-20/21-36/37/38	Xn	25 (S)
					100-37-8	Dietilaminoetanolo	<5%	R10-20/21/22-34	C	
					108-91-8	Cicloesilammina	2-10%	R10-21/22-34	C	
					110-91-8	Morfolina	1-10%	R10-20/21/22-34	C	
OPTISPERSE 5464	GE BETZ	Materia ausiliaria	SB101-U01.1; caldaia ac. solforico	Liquido	-	-	-	-	Non richiesta	3 (S)

CONTINUUN AEC3116E	GE BETZ	Materia ausiliaria	Torri raffreddam ento	Liquido	7664-38-2	Acido solforico	1-5%	R34	C	23 (S)
			Turbina Torri raffreddam ento		15827-60-8	Acido fosforico	1-5%	R41	Xi	
			Turbina e ac. solforico		55965-84-9	Miscela di cloro-metil Isotiazolin – onemetil – isotiazolin one	0,0015- 0,06%	R23/24 /25-34- 43- 50/53	T / N	
OSSIGENO	SIAD	Materia ausiliaria	SB 111 U09	Liquido	07782-44-7		100%	R8	O	262 (C)
TEGOPREN 5863	GOLDMSCHMIDT	Materia ausiliaria	Nastro rotoform sferosol	Liquido					Non richiesta	0.5 (C)
IPOCLORITO DI SODIO	CHIMITEX	Materia ausiliaria	Trattament o reflui, torri raffreddam ento		7681-52-9		14-15%	R31 R34	C	90 (S)
OLI LUBRIFICANTI	VIPETROL GUIZZARDI	Materia ausiliaria	Manutenzi one						Non richiesta	4.56 (2) (S)

OLI COMBUSTIBILI	ESSO ITALIANA	Materia ausiliaria	Caldaia ausiliaria (SB 112- U01.1)	-	-	-	R45 R52/53	Cancero- gene	0.3 ton/h (3) (M)
GASOLIO	VIPETROL	Materia ausiliaria	Mezzi d'opera di manovra e sollevame nto. Avviament o SB101 U01	-	-	-	R40 R51/53 R65	Xn T N	78.6 (2) (S)

Gli apici * ed ° stanno ad indicare rispettivamente:

*: Scheda Tecnica disponibile all'interno dello Stabilimento;

°: Scheda di Sicurezza disponibile all'interno dello Stabilimento.

(M): Valori misurati.

(C): Valori calcolati.

(S): Valori stimati.

Etichettatura:

C: CORROSIVA

N: PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

O: COMBURENTE

T: TOSSICO

T+: MOLTO TOSSICO

Xi: IRRITANTE

Xn: NOCIVO

Le materie prime evidenziate in rosso, sono riferite a processi di tipo discontinuo /stagionali i cui consumi sono strettamente collegati alle richieste di mercato. E' possibile che esse rientrino nel contesto produttivo di tipo continuo correlabile alla combustione dello zolfo, pertanto, per semplicità, si è deciso di considerare il consumo massimo orario che potrebbe verificarsi in casi di contemporaneità d'esercizio di alcuni cicli produttivi.

(es. impianti KBS e KPS, KTS e SFEROSOL contemporaneamente in marcia).

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A4. Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	Rilevanza	Da approfondire	Non appare chiaro il criterio per la definizione della rilevanza ambientale delle varie fasi produttive (cfr. Guida alla Compilazione pagg. 18-19)

La scheda A.4. è stata elaborata in accordo con gli indirizzi contenuti nel documento “Guida alla compilazione della domanda AIA – Rev. Febbraio 2006” emesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e disponibile sul sito http://www2.minambiente.it/Sito/news/docs/aia/Guida_rev_feb_06.pdf.

Ai fini della descrizione esauriente dei processi produttivi condotti all’interno dello stabilimento si è scelto di descrivere per ciascuna filiera produttiva le principali fasi delle attività operative condotte. Le fasi analizzate e descritte relativamente all’assetto produttivo esistente alla “Parte Storica” e alla “Capacità produttiva” sono state riportate nei seguenti documenti:

- Scheda A.4. – Fasi dell’attività ed individuazione delle fasi rilevanti
- Allegato A.25. – Schemi a Blocchi
- Allegato B.18. – Relazione tecnica dei processi produttivi: Produzioni Industriali
- Allegato B.18. – Relazione tecnica dei processi produttivi: Produzioni Enologiche

Come evidenziato anche nel documento sopraccitato “Guida alla compilazione della domanda” <<sono state indicate tutte la fasi (anche non rilevanti) al fine di fornire all’autorità competente una rappresentazione più completa possibile dell’intero ciclo produttivo>>.

Per quanto riguarda il criterio seguito per identificare la rilevanza o meno di una fase dal punto di vista dell’impatto ambientale, nella scheda A.4. sono state evidenziate tutte la fasi che ingenerano o che possono potenzialmente ingenerare emissioni nei comparti ambientali aria, acqua, rumore e rifiuti. Per esempio la fase SB 101 “U01.1 - Generazione di Vapore” è stata identificata come rilevante poiché tale attività produce il tipico blow-down (spurgo acqua di caldaia) che viene inviato al trattamento finale previsto per la acque reflue industriali dello Stabilimento.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A7. Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Valori limite e SQA	Informazione parziale	Sono presenti le informazioni solo per la matrice aria (cfr. Guida alla Compilazione pag. 20)

Il quadro autorizzativo alle emissioni ambientali è cambiato rispetto alla data di presentazione della Domanda di AIA in data 01.06.2006.

Tali cambiamenti sono riconducibili essenzialmente al comparto Emissioni in Atmosfera ed al Comparto Scarichi Idrici. Nel primo caso, a seguito dell'espletamento con esito positivo di una fase di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Provincia di Novara sono stati realizzati ed avviati i nuovi impianti per la produzione di Acido Solforico, Oleum e per l'impianto Nuova unità di reazione con ammoniaca. Le relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera sono state concesse, sempre dalla Provincia di Novara, in data 20.09.2006.

Per quanto riguarda gli Scarichi idrici, invece, ESSECO ha realizzato e messo in esercizio il nuovo scarico idrico nei Canali Langosco e Sforzesco per Acque Meteoriche di 1° e 2° Pioggia e Acque di Processo in sostituzione del vecchio scarico in suolo. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa dalla Provincia di Novara in data 13.09.2006, mentre per la realizzazione del manufatto è stata rilasciata autorizzazione del Comune di Trecate a seguito dell'espletamento con esito positivo di una fase di Valutazione di Incidenza in relazione al vicino Parco del Ticino.

I dettagli di tutti gli iter autorizzativi e dei relativi studi effettuati per l'ottenimento dei provvedimenti finali sono presentati nell'Allegato Int_01_Maggio 2008 "Sintesi del quadro autorizzativo in materia ambientale".

Di seguito viene invece allegata la relativa nuova Scheda A.6 "Autorizzazioni esistenti per impianto" e la nuova Scheda A.7 "Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni" debitamente aggiornate ed integrate in coerenza con il quadro sopra riassunto.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
DETERMINA n° 3300/2002	Provincia di Novara 3° Settore - Ambiente	12/11/2002	(permanenti)	DPR. 203/88	Autorizzazioni emissioni in atmosfera da impianto Sali TCS3
Domanda di autorizzazione impianti esistenti	Regione Piemonte Assessorato Ambiente	28/06/1989	(permanenti)	Art.12 DPR 203/88	Autorizzazioni emissioni in atmosfera impianti esistenti
DETERMINA n° 1033/2003 (*)	Provincia di Novara 3° Settore - Ambiente	28/03/2003	31/12/2003	D.Lgs. 152/99 e s.m.i.	Rinnovo autorizzazione scarico
Decreto Prefettizio prot. N. 78/1.7C3	Prefettura di Novara	19/12/2003	19/12/2010	D.Lgs. 230/95 modificato da D.Lgs. 241/2000	Nulla osta impiego sorgente radioattiva
Decreto sindacale n. 205/05	Prefettura di Novara	27/04/2004	27/04/2019	Legge 08/02/1934 n. 367	Concessione deposito Oli Minerali
Autorizzazione per interventi non costituenti trasformazione urbanistica ed edilizia	Comune di Trecate	11/11/1985	(permanenti)	L.R. 5 dicembre 1977, n. 56	Autorizzazione per esecuzione di trivellazione pozzo (Pozzo ovest)
Autorizzazione in sanatoria n. 7	Comune di Trecate	1/04/1987	(permanenti)	R.D. 11.12.1933 e dall' art. 33 della L. 47/85 e s.m.i.	Rilascio della Concessione in sanatoria per lavori di trivellazione n. 2 pozzi di prelievo acqua ad uso industriale (Pozzo A - Nord, Pozzo B - Officina)
Autorizzazione edilizia n. 2521	Comune di Trecate	31/05/1999	31/05/2000	L. 457/78 L.R. n. 56 del 5/12/77 s.m.i.	Per trivellazione di pozzo per sfruttamento acque idriche (Pozzo n. 4)
Determina 1200/2003	Provincia di Novara 3° Settore - Ambiente	10/04/2003	(provvisoria)	TU 11/12/1933 n.1775, L.36/94, L.R. 5/94, DPR 18/02/1999 n.238, DPGR 05/03/2001 n. 4/R	Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle derivazioni delle acque che hanno assunto natura pubblica

Determina 1288/2004	Provincia di Novara 3° Settore - Ambiente	26/03/2003	(provvisoria)	DPGR 05/03/2001 n. 4/R	Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle derivazioni delle acque che hanno assunto natura pubblica
Concessione edilizia n. 163/2002	Comune di Trecate	30/12/2002	30/12/2003 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Concessione edilizia per basamenti in c.a. per serbatoi RE 2202 e RE 2203
Autorizzazione n. 002/2003		07/01/2003			
Concessione edilizia n. 35/2003	Comune di Trecate	31/03/2003	31/03/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Demolizione impianti dimessi, recupero area ex vasca zolfo, progetto tettoia e capannone
Autorizzazione n. 029/2003		04/04/2003			
Concessione edilizia n. 38/2003	Comune di Trecate	17/03/2003	17/03/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per modifiche interne - esterne palazzina uffici
Permesso di costruire n. 115/2003	Comune di Trecate	10/07/2003	10/07/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per costruzione di cabina elettrica
Autorizzazione n. 050/2003		07/08/2003			
Permesso di costruire n. 189/2003	Comune di Trecate	27/10/2003	27/10/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per opere edili impianto NTS
Autorizzazione n. 078/2003		29/10/2003			
Permesso di costruire n.190/2003	Comune di Trecate	27/10/2003	27/10/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per ampliamento capannone industriale
Autorizzazione n. 077/2003		29/10/2003			
Permesso di costruire n.193/2003	Comune di Trecate	21/10/2003	21/10/2004 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per rilocazione di tettoia auto, tettoia motocicli e formazione di aiuola
Autorizzazione n. 072/2003		23/10/2003			

Permesso di costruire n.159/2004	Comune di Trecate	20/09/2004	20/09/2005 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per realizzazione di tettoia baia di carico
Autorizzazione n. 056/2004		23/09/2004			
Permesso di costruire n.160/2004	Comune di Trecate	20/09/2004	20/09/2005 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per trasformazione di tettoia in locale officina
Autorizzazione n. 058/2004		23/09/2004			
Permesso di costruire n.167/2004	Comune di Trecate	29/09/2004	29/09/2005 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per esecuzione opere accessorie
Autorizzazione n. 061/2004		04/10/2004			
Permesso di costruire n.241/2004	Comune di Trecate	22/12/2004	22/12/2005 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per nuova strada con piazzale a parcheggio e bacino idrico per alimentazione antincendio
Permesso di costruire n.158/2004	Comune di Trecate	20/09/2004	20/09/2005 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per modifica fabbricato uffici
Autorizzazione n. 057/2004		23/09/2004			
Permesso di costruire n.1/2005	Comune di Trecate	24/02/2005	24/02/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per esecuzione di opere accessorie
Autorizzazione n. 015/2005		01/03/2005			
Permesso di costruire n.19/2005	Comune di Trecate	28/01/2005	28/01/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per variante ampliamento di capannone PE (aut. Suap n. 77/2003 e PdC n. 190/2003)
Autorizzazione n. 09/2005		02/02/2005			
Permesso di costruire n.23/2005	Comune di Trecate	02/02/2005	02/02/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Basamento per futuri impianti e di annesso edificio all'interno dello stabilimento (variante al PdC n. 168/2004 – Aut. SUAP n. 059/2004)
Autorizzazione n. 011/2005		07/02/2005			

Permesso di costruire n.86/2005	Comune di Trecate	06/06/2005	06/06/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per opere accessorie – 3° blocco
Autorizzazione n. 028/2005		09/06/2005			
Permesso di costruire n.93/2005	Comune di Trecate	28/06/2005	28/06/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per opere accessorie – 3° blocco
Permesso di costruire n.108/2005	Comune di Trecate	30/05/2005	30/05/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per potenziamento dell'impianto di raccordo ferroviario
Permesso di costruire n.123/2005	Comune di Trecate	21/06/2005	21/06/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per impianto per scarico di acque industriali e meteoriche di prima pioggia. Scarico nei Canali Langosco e Sforzesco
Autorizzazione n. 030/2005		24/06/2005			
Permesso di costruire n.219/2005	Comune di Trecate	24/11/2005	24/11/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per completamento del nuovo impianto di raccordo ferroviario
Permesso di costruire n.220/2005	Comune di Trecate	14/12/2005	14/12/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per tettoia temporanea per uso deposito provvisorio
Permesso di costruire n.240/2005	Comune di Trecate	27/12/2005	27/12/2006 (termine inizio lavori)	D. Lgs. 31/03/1998, n. 112, DPR 20 ottobre 1998, n. 447, DPR 7 dicembre 2000 n.440	Per modifica dimensioni bacino idrico in variante al Permesso di costruire n. 241/2004
Delibera della giunta municipale n. 412	Comune di Trecate	30-12-1976	Permanente	Regio Decreto 27-7-1934 n. 1265, art. 216	Classificazione industria insalubre di prima classe

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Determinazione n. 279/2005	Regione Piemonte Settore Pianificazione aree protette	19.05.2005	(permanenti)	DPR. 357/97 e s.m.i.	Valutazione d'Incidenza SIC IT1150001 "Valle del Ticino" per il progetto "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia"
Determina n. 2053/2006	Provincia di Novara 3° Settore – Ambiente	09.05.2006	Inizio lavori entro 08.05.2009	L.R. 40/98	Giudizio di compatibilità ambientale per il progetto "Ampliamento degli impianti della Ditta ESSECO S.r.l."
Determina n. 4064/2006	Provincia di Novara 3° Settore – Ambiente	13.09.2006	12.09.2010 (fatto salvo quanto previsto dal provvedimento di AIA)	D. Lgs. 152/2006 L.R. n. 13/90 e L.R. n. 48/93	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e da raffreddamento nel Canale Langosco o nel Canale Sforzesco
Determina n. 4160/2006	Provincia di Novara 3° Settore – Ambiente	20.09.2006	(permanenti fatto salvo quanto previsto dal provvedimento di AIA)	D. Lgs. 152/2006 artt. 269, 270 e 271	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (Camino E7, E16 e E18)
Determina n. 5470	Provincia di Novara 3° Settore – Ambiente	05.12.2006	(permanenti fatto salvo quanto previsto dal provvedimento di AIA)	D. Lgs. 152/2006 artt. 269, 270 e 271	Rettifica alla Determina n. 4160/2006
Determina n. 417/2007	Provincia di Novara 3° Settore – Ambiente	26.01.2007	(permanenti)	L. 05.01.1994 LL.RR. 13.04.1994 n. 5 30.04.1996 n. 22	Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso di produzione di beni e servizi in Comune di Trecate

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni (Emissioni in atmosfera)

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
NO _x	Camino E15 Non significativo	-	In linea con la Normativa Nazionale	200 µg·m ⁻³ Media oraria da non superare più di 18 volte l'anno	In linea con la normativa europea	In linea con la normativa europea
	Camino E16: NO _x < 160 mg·Nm ⁻³	500 mg·Nm ⁻³				
	Camino E17: NO _x < 500 mg·Nm ⁻³	500 mg·Nm ⁻³		40 µg·m ⁻³ Media annuale		
	Camino E18: NO _x < 350 mg·Nm ⁻³	500 mg·Nm ⁻³				
Materiale particolato	Camino E7: SO _x < 150 mg·Nm ⁻³	150 mg·Nm ⁻³	In linea con la Normativa Nazionale	Da 40 a 60 µg·m ⁻³ Media aritmetica delle concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	In linea con la normativa europea	In linea con la normativa europea
	Camino E8: Polveri < 10 mg·Nm ⁻³	150 mg·Nm ⁻³				
	Camino E9: Polveri < 10 mg·Nm ⁻³	150 mg·Nm ⁻³				
	Camino E10: Polveri < 10 mg·Nm ⁻³	150 mg·Nm ⁻³		Da 100 a 150 µg·m ⁻³ Valore medio delle 24 ore (dalle 00 alle 24 di ciascun giorno)		
	Camino E11: Non significativo	-				
	Camino E15 Non significativo	-				
	Camino E16: Polveri < 16 mg·Nm ⁻³	150 mg·Nm ⁻³				
	Camino E17: Polveri < 10 mg·Nm ⁻³	Emissione non rilevante → flusso di massa < 0.1 kg/h				
CO	Camino E18: CO < 150 mg·Nm ⁻³	350 mg·Nm ⁻³	In linea con la Normativa Nazionale	Concentrazione aerodispersa media di 8 ore 10 mg/m ³	In linea con la normativa europea	In linea con la normativa europea

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità			
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale	
SO _x	Camino E7: SO ₂ < 250 mg·Nm ⁻³ in regime transitorio SO ₂ < 100 mg·Nm ⁻³ a regime	500 mg·Nm ⁻³	In linea con la Normativa Nazionale	Da 40 a 60 µg·m ⁻³ di SO ₂ Media aritmetica delle concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	In linea con la normativa europea	In linea con la normativa europea	
	Camino E17: SO _x < 1700 mg·Nm ⁻³	1700 mg·Nm ⁻³					
	Camino E12 Non significativo	-		-	Da 100 a 150 µg·m ⁻³ di SO ₂ Valore medio delle 24 ore (dalle 00 alle 24 di ciascun giorno)	In linea con la normativa europea	In linea con la normativa europea
	Camino E13 Non significativo						
	Camino E14 Non significativo						
	Camino E15 Non significativo	1700 mg·Nm ⁻³		-	-	-	-
	Camino E16: SO ₂ < 50 mg·Nm ⁻³						
Camino E18: SO ₂ < 50 mg·Nm ⁻³	1700 mg·Nm ⁻³	-	-	-	-		

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni (Scarichi idrici)

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE (Nota 1)	Nazionale	Regionale
pH	5.5 - 9.5	5.5 - 9.5	In linea con Normativa Nazionale			In linea con Normativa Nazionale
Temperatura	Nota 2	Nota 2				
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20				
Odore	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie				
Materiali grossolani	Assenti	Assenti				
Solidi speciali totali	≤ 80 mg/l	≤ 80 mg/l				
BOD5 (come O2)	≤ 40 mg/l	≤ 40 mg/l				
COD (come O2)	≤ 160 mg/l	≤ 160 mg/l				
Alluminio	≤ 1 mg/l	≤ 1 mg/l				
Arsenico	≤ 0.5 mg/l	≤ 0.5 mg/l			Entro 2008: 5 µg/l Entro 2015: 2 µg/l	
Bario	≤ 20 mg/l	≤ 20 mg/l				
Boro	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l				
Cadmio (PP)	≤ 0.02 mg/l	≤ 0.02 mg/l		Cd e composti (Nota 3) SQA media annuale ≤ 0.08 µg/l Classe 1 0.08 µg/l Classe 2 0.09 µg/l Classe 3 0.15 µg/l Classe 4 0.25 µg/l Classe 5	Entro 2008: 1 µg/l Entro 2015: 0.1 µg/l	
				Cd e composti (Nota 3) SQA concentrazione massima ammissibile ≤ 0.45 µg/l Classe 1 0.45 µg/l Classe 2 0.6 µg/l Classe 3 0.9 µg/l Classe 4 1.5 µg/l Classe 5		

Cromo totale	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l	In linea con Normativa Nazionale		Entro 2008: 4 µg/l Entro 2015: 1.5 µg/l	In linea con Normativa Nazionale
Cromo VI	≤ 0.2 mg/l	≤ 0.2 mg/l				
Ferro	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l				
Manganese	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l				
Mercurio (PP)	≤ 0.005 mg/l	≤ 0.005 mg/l		Hg e composti SQA media annuale 0.05 µg/l		
Nichel (PP)	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l		Hg e composti SQA concentrazione massima ammissibile 0.07 µg/l	Entro 2008: 0.05 µg/l Entro 2015: 0.02 µg/l	
Piombo (PP)	≤ 0.2 mg/l	≤ 0.2 mg/l		Ni e composti SQA media annuale 20 µg/l	Entro 2008: 3 µg/l Entro 2015: 1.3 µg/l	
Rame	≤ 0.1 mg/l	≤ 0.1 mg/l		Pb e composti SQA media annuale 7.2 µg/l	Entro 2008: 2 µg/l Entro 2015: 0.4 µg/l	
Selenio	≤ 0.03 mg/l	≤ 0.03 mg/l				
Stagno	≤ 10 mg/l	≤ 10 mg/l				
Zinco	≤ 0.5 mg/l	≤ 0.5 mg/l				
Cianuri totali (come CN)	≤ 0.5 mg/l	≤ 0.5 mg/l				
Cloro attivo libero	≤ 0.2 mg/l	≤ 0.2 mg/l				
Solfuri (come H ₂ S)	≤ 1 mg/l	≤ 1 mg/l				
Solfiti (come SO ₃)	≤ 1 mg/l	≤ 1 mg/l				
Solfati (come SO ₄)	≤ 1000 mg/l	≤ 1000 mg/l				
Cloruri	≤ 1200 mg/l	≤ 1200 mg/l				
Fluoruri	≤ 6 mg/l	≤ 6 mg/l				
Fosforo totale (come P)	≤ 10 mg/l	≤ 10 mg/l				
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	≤ 15 mg/l	≤ 15 mg/l				

Azoto nitroso (come N)	≤ 0.6 mg/l	≤ 0.6 mg/l	In linea con Normativa Nazionale			In linea con Normativa Nazionale
Azoto nitrico (come N)	≤ 20 mg/l	≤ 20 mg/l				
Grassi e olii animali/vegetali	≤ 20 mg/l	≤ 20 mg/l				
Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	≤ 5 mg/l				
Fenoli	≤ 0.5 mg/l	≤ 0.5 mg/l		Pentaclorofenolo SQA media annuale 0.4 µg/l	Allegato A Tabella 1.6 D.M. 6.11.2003 n. 367	
				Pentaclorofenolo SQA concentrazione massima ammissibile 1 µg/l		
Aldeidi	≤ 1 mg/l	≤ 1 mg/l				
Solventi organici aromatici (PP)	≤ 0.2 mg/l	≤ 0.2 mg/l		Benzo(a)pirene SQA media annuale 0.05 µg/l SQA concentrazione massima ammissibile 0.1 µg/l	Entro 2008: 0.02 µg/l Entro 2015: 0.005 µg/l	
				Benzo(b)fluorantene + Benzo(k)fluorantene SQA media annuale 0.03 µg/l		
				Benzo(g,h,i)perilene + Indeno(1,2,3-cd)pirene SQA media annuale 0.002 µg/l		
Solventi organici azotati	≤ 0.1 mg/l	≤ 0.1 mg/l			Allegato A Tabella 1.5 D.M. 6.11.2003 n. 367	
Tensioattivi totali	≤ 2 mg/l	≤ 2 mg/l				
Pesticidi fosforati	≤ 0.1 mg/l	≤ 0.1 mg/l			Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367	
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤ 0.05 mg/l	≤ 0.05 mg/l		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367		

Aldrin	≤ 0.01 mg/l	≤ 0.01 mg/l	In linea con Normativa Nazionale	Aldrin + Dieldrin + Endrin + Isodrin SQA media annuale 0.01 μ g/l	Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l	In linea con Normativa Nazionale
Dieldrin	≤ 0.01 mg/l	≤ 0.01 mg/l			Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l	
Endrin	≤ 0.002 mg/l	≤ 0.002 mg/l			Entro 2008: 0.0006 μ g/l Entro 2015: 0.00006 μ g/l	
Isodrin	≤ 0.002 mg/l	≤ 0.002 mg/l				
Solventi clorurati (Nota 4)	≤ 1 mg/l	≤ 1 mg/l				
Escherichia coli	≤ 5000 UFC/100 ml	≤ 5000 UFC/100 ml				
Saggio di tossicità acuta (Nota 4)	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale				

Nota:

1. Valori tratti dal documento “Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque e recante modifica alla Direttiva 2000/60/CE” emesso dalla Commissione delle Comunità Europee in data 17.07.2006.
2. Per i corsi d’acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d’acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3°C. su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1°C.
3. I valori di SQA variano in funzione della durezza dell’acqua classificata secondo le seguenti cinque categorie:
 - Classe 1 < 40 mg CaCO₃/l;
 - Classe 2 da 40 a < 50 mg CaCO₃/l;
 - Classe 3 da 50 a < 100 mg CaCO₃/l;
 - Classe 4 da 100 a < 200 mg CaCO₃/l;
 - Classe 5 > 200 mg CaCO₃/l.
4. Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna* possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o altri organismi. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l’applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V del D. Lgs. 152/2006, determina altresì l’obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause della tossicità e la loro rimozione.

PP Le sostanze contraddistinte dalla lettera PP sono le sostanze pericolose prioritarie individuate ai sensi della Decisione n. 2455/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.11.2001

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato A19. Autorizzazioni allo scarico delle acque	Autorizzazione	Autorizzazione Documento assente	Documento citato nella scheda A6 e non allegato. Necessario per la valutazione della configurazione autorizzata attualmente. Fornire anche la documentazione aggiornata relativa alla valutazione d'incidenza valutata dalla Regione Piemonte

Si riporta di seguito la Determina n. 4064 della Provincia di Novara che autorizza la Ditta ESSECO S.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali da raffreddamento nel Canale Langosco e Sforzesco. Per maggiori dettagli consultare l'Allegato Int_01_Maggio 2008 "Sintesi del quadro autorizzativo in materia ambientale".

Inoltre sono allegati al presente documento:

- Allegato Int_02_Maggio 2008 "Valutazione d'incidenza" redatta del 2005;
- Allegato Int_03_Maggio 2008 "Nota n. 122009/SC11 di ARPA Dipartimento di Novara: Piano di Monitoraggio ambientale ESSECO S.r.l. relativamente alle componenti acque superficiali, acque sotterranee, vegetazione e fauna" all'interno del quale viene descritto il piano di monitoraggio proposto da ESSECO S.r.l. e concordato con ARPA Novara in merito agli adempimenti prescrittivi contenuti nella Determina della Regione Piemonte n. 357/97, nella Determina della Provincia di Novara n. 2053/2006 e 4064/2006;
- Allegato Int_04_Maggio 2008 "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2006" redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2006;
- Allegato Int_05_Maggio 2008 "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2007" redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2007.



PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia
DETERMINA
n. 4064/2006

Novara, li 13/09/2006

Proposta Risorse idriche/149

OGGETTO: DITTA ESSECO S.R.L. - SAN MARTINO DI TRECATE. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E DELLE LEGGI REGIONALI N. 13/90 E N. 48/93.

Per l'esecuzione:
Risorse idriche
Bilancio

La determinazione:

è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

- non comporta impegno di spesa
- Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Determina 2006/4064 - pag. 1



PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: DITTA ESSECO S.R.L. – SAN MARTINO DI TRECATE. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E DELLE LEGGI REGIONALI N. 13/90 E N. 48/93.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, da raffreddamento e meteoriche di prima e seconda pioggia presentata il 27 luglio 2006 dalla ESSECO s.r.l., avente sede e stabilimento a San Martino di Trecate in via San Cassiano n. 99;

Vista la precedente autorizzazione rilasciata da questo Settore con determina n. 1033 del 28/3/2003 nella quale al punto 3) era prescritto che lo scarico avrebbe dovuto essere convogliato nel più vicino corpo idrico superficiale idoneo;

Rilevato che la richiedente attesta che non sono cambiate le caratteristiche delle acque reflue ma che le stesse vengono ora immesse alternativamente, nel Canale Langosco o nel Canale Sforzesco, in base ai periodi scelti dal Gestore Associazione Irrigazione Est Sesia;

Visto che la ditta ha presentato al Ministero dell'Ambiente in data 1° giugno 2006 domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005,

Vista la nota n. DSA-RIS-AIA-00 (2005.0030) del 1° giugno 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che attesta che "nelle more dell'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni da definire nel corso del procedimento di rilascio di AIA, considerata la relativa presumibile tempistica nonché la condizione di emergenza ambientale in cui versa l'area, valutata anche la richiesta avanzata dalla Società il 6 giugno 2006 di ottenimento di autorizzazioni provvisorie per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, si evidenzia l'opportunità di richiedere alla Provincia di accordare autorizzazione provvisoria allo scarico idrico che si differenzia da quello già in essere per il solo recapito finale nei Canali Langosco e Sforzesco";

Rilevato inoltre che per le acque meteoriche in base al regolamento D.P.G.R. n. 1/R del 23/8/2006 il piano di prevenzione verrà approvato contestualmente al rilascio dell'Autorizzazione Ambientale Integrata;

Visto il parere della Commissione Tecnica Provincia – A.R.P.A.;

Vista l'allegata copia della ricevuta del versamento di 300.00 euro effettuato sul c/c postale n.17109281 a favore della Provincia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006, parte terza
- le leggi Regione Piemonte n. 13/90, n.48/93, n. 44/2000
- il regolamento per la disciplina del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000,

Determina 2006/4064 - pag. 2




PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

DETERMINA

- a) di autorizzare la ditta ESSECO s.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali e da raffreddamento dello stabilimento indicato in premessa. Lo scarico verrà alternativamente immesso, nel Canale Langosco (fg. 31, mapp. 31) o nel Canale Sforzesco (fg. 31, mapp. 121), in base ai periodi scelti dal Gestore Associazione Irrigazione Est Sesia codice regionale NO 0319 072.
Si fa comunque salvo il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Ambientale Integrata che sostituirà il presente provvedimento.

Prescrizioni obbligatorie.

- 
- 1) lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006 (su campioni medi prelevati nell'arco di tre o più ore);
 - 2) validità di tutti i dati forniti;
 - 3) rispetto di tutte le prescrizioni già presenti nel provvedimento n. 279 del 19/5/2005 rilasciato dalla Regione Piemonte;
 - 4) **questa autorizzazione vale quattro anni dal momento del rilascio, fatto salvo quanto al precedente punto a); ne deve essere richiesto il rinnovo un anno prima della scadenza predetta;**
 - 5) qualora l'attività cambi o venga ristrutturata o trasferita comportando caratteristiche qualitative dello scarico diverse da quelle preesistenti dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione, ove prevista;
 - 6) la variazione del legale rappresentante o della ragione sociale dovrà essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni;
 - 7) la fine attività o la disattivazione dello scarico deve essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni.
- b) di autorizzare il 5° Settore Dipartimentale Risorse – Ufficio Bilancio ad introitare la somma di 300,00 euro indicata in premessa sul cap. 1530 del bilancio in corso codice 3 05 000 1 "proventi derivanti da rilascio autorizzazioni allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/2006".

In caso di inosservanza delle precedenti prescrizioni si procederà, secondo la gravità dell'infrazione, ai sensi dell'art. 130 del decreto legislativo n. 152/2006.

L'autorizzazione è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai fini all'art. 124 del decreto predetto e non vale pertanto a sostituire altri atti richiesti dalle vigenti normative.

Determina 2006/4064 - pag. 3



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale – Ufficio Risorse Idriche, al 5° Settore Dipartimentale Risorse, nonché al Dipartimento Provinciale dell'Arpa, quale organo di supporto tecnico-scientifico, ciascuno per gli atti di sua competenza.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Novara li, 07/09/2006

PROVINCIA DI NOVARA
UNITA' TUTELA ACQUE
La presente copia composta di n. 2.....
fogli è conforme all'originale esistente
presso questo ufficio
14 SET. 2006
Novara,



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Claudia CONTINI



Determina 2006/4064 - pag. 4

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A.24	Relazione sui vincoli	Da approfondire	Si richiede di fornire un approfondimento in merito: <ul style="list-style-type: none"> - alla verifica della qualità della falda sotterranea con particolare riferimento alla presenza di solfati, nonché alla caratterizzazione dei suoli dell'area industriale; - alla presenza di beni vincolati o di aree di tutela in prossimità dell'impianto, richiamando eventuali quadri prescrittivi desunti da procedure di valutazioni (pareri di compatibilità, valutazioni di incidenza)

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei suoli nell'area industriale di San Martino di Trecate si rimanda al Capitolo 1 "Inquadramento" Allegato Int_06_Maggio 2008 "Quadro di Riferimento Ambientale – Componente Ambientale: Suolo e Sottosuolo" redatto in data 04.04.2005 dalla Società TELLUS S.r.l. a corredo dello Studio di Impatto Ambientale per la procedura di VIA (L.R. 40/98) in merito al progetto "Ampliamento ESSECO S.r.l." conclusasi con parere di compatibilità ambientale positivo espresso dalla Provincia di Novara con Determina n. 2053/2006. Per maggiori dettagli relativi al quadro autorizzativo in materia ambientale consultare l'Allegato Int_01_Maggio 2008.

Si precisa inoltre che all'interno del Capitolo 1 "Inquadramento" Allegato Int_06_Maggio 2008 "Quadro di Riferimento Ambientale – Componente Ambientale: Suolo e Sottosuolo" viene altresì descritto l'assetto idrogeologico dell'area aggiornato alla data di emissione del documento sopra menzionato.

Con riferimento alla verifica della qualità della falda sotterranea nel Capitolo 4 dell'Allegato Int_05_Maggio 2008 "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2007" redatto dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2007 viene descritto il monitoraggio delle acque sotterranee per adempiere alle prescrizioni contenute nella Determina della Provincia di Novara n. 2053/2006. Come già evidenziato il piano di monitoraggio è stato concordato con ARPA Dipartimento Novara. Per maggiori dettagli sull'organizzazione del Piano di monitoraggio sopraccitato consultare l'Allegato Int_03_Maggio 2008.

Si riporta inoltre il quadro prescrittivo desunto dalla Determina della Regione Piemonte Settore Pianificazione Aree Protette n. 279/2005 in cui si esprime giudizio positivo di Valutazione d'incidenza in merito all'attuazione del progetto "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia" e dalla Determina della Provincia di Novara n. 2053 in cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di "Ampliamento degli impianti della Ditta ESSECO S.r.l.". Per maggiori dettagli consultare l'Allegato Int_01_Maggio 2008 "Sintesi del quadro autorizzativo in materia ambientale".

<i>Origine prescrizione</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Adempimenti prescrittivi</i>
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte	Valutazione d'incidenza - Progetto scarico Navigli	Stipula atto d'impegno da parte del proponente alla redazione di uno studio esteso all'intero Polo Industriale
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto ampliamento insediamenti produttivi	Comunicazione ad ARPA Novara l'inizio lavori
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto ampliamento insediamenti produttivi	Fase di cantiere: dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative d'intervento per evitare sversamenti accidentali di sostanze pericolose
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque prima dei lavori a monte-valle degli scarichi (determinazione di tutti i parametri del Gruppo A)
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Costruzione scarico ai Canali Langosco e Sforzesco e fase di cantiere

<i>Origine prescrizione</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Adempimenti prescrittivi</i>
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Istallazione registratore di portata sullo scarico
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque prima dei lavori a monte-valle degli scarichi
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Predisposizione del piano di monitoraggio concordato con il settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte, ente Gestione Parco Regionale della valle del Ticino e con il coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Predisposizione del piano di monitoraggio per la qualità delle acque superficiali e sotterranee concordato con ARPA Novara
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Predisposizione del protocollo di monitoraggio delle componenti fauna e vegetazione concordato con ARPA Novara
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto ampliamento insediamenti produttivi	Comunicazione ad ARPA Novara fine lavori

<i>Origine prescrizione</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Adempimenti prescrittivi</i>
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Parametri del Gruppo A e B)
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Parametri del Gruppo C)
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Gruppo D)
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Monitoraggio solfati discontinuo
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Sperimentazione monitoraggio in continuo solfati tramite misura della conducibilità e verifica di possibili correlazioni tra i due parametri
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Monitoraggio acque sotterranee	Monitoraggio acque sotterranee
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Adozione di precise misure di sicurezza, da concordare con ARPA Dipartimento di Novara al fine di premunirsi da possibili sversamenti di elevati carichi inquinanti
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Monitoraggio delle zone disboscate onde limitare l'introduzione di specie opportuniste e verificare la rinaturalizzazione dell'area (post operam)
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: piano di monitoraggio della flora e della fauna	Piano di monitoraggio degli impatti legati alle emissioni in atmosfera sulla vegetazione del Parco del Ticino
Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	Incontri ARPA per adempimenti prescrizioni	Predisposizione di apposita cartografia con la rappresentazione dei 4 punti di misura a monte e a valle dello scarico ai canali
Determina n. 4064/2006 della Provincia di Novara (autorizzazione agli scarichi)		Rispetto di tutte le prescrizioni già presenti nella Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte

<i>Origine prescrizione</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Adempimenti prescrittivi</i>
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Ordine strumento di analisi concentrazione SO2 in continuo (camino E7)
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Effettuazione di misure di concentrazione di SO2 in discontinuo all'emissione del camino E7 fino all'entrata in funzione del sistema in continuo
Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Analisi in continuo delle concentrazioni SO2 per camino E7 e trasferimento dati ARPA
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	Monitoraggio della qualità della aria	Campagna monitoraggio qualità aria per parametro SO2 a San Martino di Trecate
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	Monitoraggio del rumore	Campagna per la verifica dei livelli acustici in corrispondenza dei recettori individuati in relazione
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Valutazione d'incidenza volta ad accertare il rispetto delle condizioni dichiarate in progetto e delle prescrizioni imposte. Entro il 2010.
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Controllo parametri Gruppo E con cadenza trimestrale (dal 2° Anno fino al 5° Anno)

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B1. Consumo di materie prime	Consumo annuo	Da approfondire	Per alcune produzioni sono indicati i consumi massimi orari senza indicazioni sul numero di ore/anno di funzionamento

Per quanto riguarda le **Produzioni Industriali discontinue** (descritte nella scheda A.3 presentata nelle pagine precedenti ed evidenziate in rosso) si precisano le seguenti considerazioni:

- le campagne per la produzione di KPS e NTS anidro vengono effettuate su impianti che generalmente producono rispettivamente NPS e NS. Le campagne durano mediamente un mese e vengono definite da andamenti commerciali difficilmente prevedibili a priori;
- per le produzioni di BMS, KTS, NTS soluzione, KBS Soluzione, Sferosol, Bisolfito di Sodio Desolfatato, Ammine Solfitate le campagne di produzione vengono effettuate su impianti dedicati. Anche in questo caso non si può stabilire a priori la frequenza annuale e la durata delle campagne che vengono attivate per ragioni di mercato e di programmazione logistica.

Ne deriva quindi che è risultato difficile quantificare la massima capacità di produzione annuale di tali impianti nel contesto produttivo continuo che caratterizza lo Stabilimento. Per ovviare a questo problema, nella citata scheda A3, sono state inserite le massime capacità produttive orarie dei singoli impianti discontinui.

Le **Produzioni Enologiche** sono tutte contraddistinte da campagne discontinue legate sia a ragioni di mercato sia ad aspetti climatici locali che possono variare la qualità dell'uva e necessariamente indirizzare i prodotti verso una filiera e verso un'altra.

Per fornire i quantificati relativi al consumo di materie prime alla capacità produttiva, considerando così una produzione continua su 24 ore per i giorni lavorativi compresi in un anno solare, sono state formulate le seguenti assunzioni:

- Individuazione delle apparecchiature limitanti nei confronti diversificati cicli produttivi (la stessa apparecchiatura può essere utilizzata per diversi cicli produttivi);
- Analisi delle ripartizione percentuale delle quantità di ogni prodotto rispetto al totale previsto per l'anno 2006;
- Per ogni apparecchiatura limitante, calcolo dei quantitativi prodotti (kg prodotto all'anno) alla massima capacità produttiva.
- Ridistribuzione della produzione annua alla massima capacità produttiva secondo le quantità percentuali stimate al punto secondo.

Come si osserva confrontando con i valori indicati all'interno della precedente Scheda A.3. consegnata in data 01.06.2006 in colonna "Produzione Effettiva", la stima della capacità produttiva risulta una estrapolazione statistico-matematica, ma decisamente poco realistica e fattibile da un punto di vista delle richieste in questo settore del mercato.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B1. Consumo di materie prime	Etichettatura Oli Combustibili pag. 19	Etichettatura Oli Combustibili pag. 19	Viene indicata come etichettatura "Cancerogene"

Si riporta nelle pagine seguenti la Scheda di Sicurezza relativa agli oli combustibili utilizzati per l'alimentazione della Caldaia Girola da cui si evince come l'olio combustibile sia etichettato come cancerogeno.

IPLOM
SOCIETA' PER AZIONI
SCHEDA DI SICUREZZA
Olio combustibile

Data di emissione: 27/07/98
Revisione 07 del 25/08/2005

1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto : **OLIO COMBUSTIBILE**

Nome commerciale: Ecoden, Ecoindustria, Ecoflu, Denso BTZ

Sinonimi : Fluido, Semifluido, Denso.

Impiego : combustibile per riscaldamento o produzione energia con tenore di zolfo 1% max (BTZ) o 3% max (ATZ).

Identificazione impresa produttrice:

IPLOM S.p.A.
via C. Navone, n. 3/b
16012 BUSALLA - GE
Tel. Emergenza 01096231 (con selezione passante)

2 Composizione / informazione sugli ingredienti

2.0 Generalità

Miscela di idrocarburi avente inizio distillazione 160°C, ottenuta miscelando varie frazioni petrolifere alcune delle quali, alla luce delle attuali conoscenze, sono classificate cancerogene di categoria 2.

2.1 Componenti pericolosi

Questo prodotto può contenere, in proporzione di volta in volta variabili e non predeterminabili, uno o più dei seguenti componenti:

oli combustibili pesanti: da 0 a 100%

questi componenti sono classificati: T; R45, R52/53, R66 (per il testo completo delle frasi R, vedi sez. 15)

2.2 Altre informazioni

Il prodotto contiene composti solforati, che in particolari circostanze possono liberare piccole quantità di idrogeno solforato (vedi sez. 3).

3 Identificazione dei pericoli

3.0 Generalità

Il prodotto, nelle previste condizioni d'impiego ed adottando le necessarie precauzioni d'uso, non presenta rischi particolari per l'utilizzatore. In base alla normativa vigente il prodotto è classificato pericoloso con la seguente etichettatura:

T; R45, R66, R52/53 (per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 15).

3.1 Pericoli chimico - fisici

Materiale combustibile a basso rischio. Può formare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperature superiori a quella del suo punto di infiammabilità.

3.2 Pericoli per la salute

Il pericolo maggiore relativo al prodotto è associato al contatto cutaneo ripetuto e prolungato, con la possibilità a lungo termine di alterazioni maligne della pelle. I rischi per gli utilizzatori sussistono nella manipolazione operata senza protezione della cute (guanti adatti). Rischi addizionali possono sussistere in usi impropri, tuttavia nelle condizioni previste di stoccaggio e di travaso è poco probabile che l'olio combustibile possa venire a contatto con gli utilizzatori.

IPLOM

SOCIETÀ PER AZIONI

SCHEDA DI SICUREZZA

Olio combustibile

Un rischio potenziale può essere lo sviluppo di idrogeno solforato quando il prodotto viene conservato o movimentato ad elevate temperature. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo di: irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e in casi estremi anche la morte (per le caratteristiche tossicologiche del prodotto vedi sez. 11)

3.3 Pericoli per l'ambiente

Date le caratteristiche dei componenti il prodotto ha una bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche e può risultare persistente. Alcuni dei composti chimici potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

3.4 Altri pericoli

Se il prodotto è conservato o manipolato a temperature superiori a 50 ° C esiste il rischio di ustioni in caso di contatto diretto.

4 Interventi di primo soccorso

Inalazione : in caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico.
In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.
In caso di intossicazione da H₂S (idrogeno solforato) portare l'infortunato al più presto in ospedale. Se possibile somministrare ossigeno a bassa pressione.

Contatto con la pelle : togliere di dosso abiti e calzature contaminati; lavare la pelle con acqua e sapone. Non utilizzare gli indumenti ancora contaminati.

Contatto con gli occhi : irrorare abbondantemente con acqua; se persiste l'irritazione consultare uno specialista.

Ingestione : non indurre il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere l'infortunato a riposo, chiamare immediatamente un medico o portare l'infortunato in ospedale.

Aspirazione di prodotto nei polmoni : se si suppone che si sia verificata aspirazione nei polmoni (per esempio in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.

5 Misure antincendio

- **Mezzi di estinzione appropriati :** anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata;
- L'utilizzo di acqua a getto frazionato o nebulizzato è riservato a personale appositamente addestrato
- Non usare acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme.
- Usare acqua nebulizzata o frazionata per raffreddare le superfici esposte al fuoco.
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio : autorespiratori e mezzi di protezione personale.
- Prodotti pericolosi della combustione : Monossido di Carbonio, anidride solforosa, idrocarburi incombusti.

IPLOM

SOCIETÀ PER AZIONI

SCHEDA DI SICUREZZA

Olio combustibile

6 Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.0 Misure generali

Eliminare le fonti di accensione, in ambiente chiuso ventilare l'ambiente, se possibile bloccare lo spandimento all'origine, evitare che il liquido defluisca nelle fogne, avvertire le autorità competenti in accordo con la normativa vigente.

6.1 Dispersione sul suolo

Contenere il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia o altro materiale assorbente, raccogliere il materiale assorbito in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

6.2 Dispersione in acqua

Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti, raccogliere il materiale assorbito in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

6.3 Protezione personale

Vedi sez. 8

7 Manipolazione e immagazzinamento

- Evitare il contatto con il prodotto
- Evitare di respirare i vapori o le nebbie. A causa della possibile presenza di H₂S nei serbatoi porre attenzione durante l'apertura degli stessi.
- Operare in luoghi ben ventilati.
- Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, osservare le misure protettive contro l'accumulo di cariche elettriche.
- Non stoccare vicino a fonti di ignizione.
- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati.
- Temperatura di stoccaggio raccomandata: indicativamente 65°C

8 Protezione personale / Controllo dell'esposizione

- Il prodotto ha una tensione di vapore estremamente bassa alle normali temperature di stoccaggio e lavoro (vedi punto 9).

8.1 Valori limite per l'esposizione

Non sono riportati valori di TLV specifici eventualmente fare riferimento a:

TLV – TWA nebbie d'olio minerale:	5 mg/mc	TLV-TWA concentrazione media ponderata per giornata lavorativa di 8 ore e 40 ore settimanali (esposizione continuativa per i lavoratori senza effetti negativi)
TLV - TWA idrogeno solforato :	10 ppm (A.C.G.I.H. 2004)	
TLV - STEL idrogeno solforato :	15 ppm (A.C.G.I.H. 2004)	TLV – STEL concentrazione limite per breve tempo di esposizione (concentrazione che non deve mai essere superata per periodi superiori a 15 minuti nell'intera giornata lavorativa)

Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nei contratti di lavoro o nella documentazione ACGIH

Scheda di sicurezza OLIO COMBUSTIBILE
pag. 3 di 6

IPLOM

SOCIETÀ PER AZIONI

SCHEDA DI SICUREZZA

Olio combustibile

- Procedure di monitoraggio raccomandate: fare riferimento al D.Lgs. 25/2002 ed alle buone pratiche di igiene del lavoro

8.2 Controllo dell'esposizione

Qualora la concentrazione del prodotto o suoi costituenti sia superiore ai limiti di esposizione e se gli impianti, le modalità operative e altri mezzi di esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, è necessario prevedere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

- **Protezione respiratoria**

In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna

In ambienti confinati (p.e. serbatoi): equipaggiamento respiratorio conforme al D.M. 02.05.2001

- **Protezione occhi, mani, pelle**

Utilizzare DPI conformi al D.M. 02.05.2001

In caso di manipolazione usare abiti con maniche lunghe, nel caso fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali antispruzzo o altri mezzi di protezione, nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 166.

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi felpati internamente. L'esperienza mostra che guanti in nitrile o PVA (polivinilalcol) sono adeguati per questo scopo.

Il neoprene, il PVC (polivinilcloruro) o la gomma naturale (lattice) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza.

Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore, nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 374.

8.3 Misure d'igiene

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Non respirare nebbie e/o vapori del prodotto

Non mangiare, non bere né fumare con le mani sporche.

Cambiarsi gli indumenti se sono impregnati ed in ogni caso a fine lavoro.

Lavare le mani con acqua e sapone; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

9 Proprietà fisiche e chimiche

		OC FLUIDO	OC DENSO
Aspetto e colore :		liquido, scuro	liquido, scuro
Odore :		tipico di idrocarburi	tipico di idrocarburi
Densità a 15 °C	g/cm ³	0.900 min	1.010 max
Viscosità a 50 °C	mm ² /s	21.1÷37.4	91 minimo
Zolfo	%p	< 3.0	< 3.0
Punto inizio distillazione	°C	160	180
Tensione di vapore a 37 °C	KPa	< 0.01	< 0.01
Metodo ATSM D323			
Tensione di vapore a 70 °C	Kpa	< 0.01	< 0.01
Tensione di vapore a 100 °C	KPa	0.08	0.08
Tensione di vapore a 150 °C	KPa	1.1	1.1
Tensione di vapore a 200 °C	KPa	8.0	8.0
Tensione di vapore a 250 °C	KPa	34.5	34.5
Punto di infiammabilità	°C	> 65	> 80
Temperatura di autocombustione:	°C	> 300	> 300
Densità dei vapori a 1 bar (aria = 1)		più pesanti dell'aria	più pesanti dell'aria
Limiti di esplosività	% vol	inf. 0,6 sup. 7	inf. 0,6 sup. 7
Solubilità in acqua		trascurabile	trascurabile
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	Log Kow	2.7 – 6	2.7 – 6

Scheda di sicurezza OLIO COMBUSTIBILE

pag. 4 di 6

IPLOM
SOCIETÀ PER AZIONI
SCHEDA DI SICUREZZA
Olio combustibile

10 Stabilità e reattività

Decomposizione per incendio : CO, CO_x, SO_x, fumi di idrocarburi incombusti.
Stabilità : Prodotto stabile
Reazioni pericolose : Non avvengono.
Sostanze incompatibili : Forti ossidanti.
Condizioni da evitare: tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere e ogni altra sorgente di accensione.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta

LD ₅₀ orale (ratto) :	superiore a 2 g/Kg
LD ₅₀ cutanea (coniglio) :	superiore a 2 g//Kg
LC ₅₀ inalatoria (ratto):	superiore a 5 mg/l/4h

Può causare irritazione alla pelle e agli occhi, l'inalazione delle nebbie può causare irritazione delle vie respiratorie.

11.2 Tossicità cronica

Frazioni petrolifere del tipo di quelle presenti in questo prodotto sono risultate, nel corso di esperimenti su animali, cancerogene per contatto cutaneo, come evidenziato anche dallo IARC nella sua monografia del 1989 e sono classificate come tali dalla normativa europea.

Pertanto questo prodotto, come singolo componente o in miscela, è stato classificato come cancerogeno di categoria 2 con frase di rischio R 45 "può provocare il cancro" (D.M. 28 aprile 1997 che recepisce la Direttiva Europea n° 69 del 19/12/94)

12 Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerare "inerentemente" biodegradabile, ma non "prontamente" biodegradabile, pertanto può risultare persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione Log Kow > 3.

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità. Sulla base della composizione e per analogia con prodotti e frazioni petrolifere dello stesso tipo è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici tra 10 e 100 mg/l e sia da considerare come nocivo per gli organismi acquatici.

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle colture batteriche, in ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 Osservazioni sullo smaltimento

Non scaricare sul terreno, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n° 22 del 5/2/97 e normativa collegata.

14 Informazioni sul trasporto

R.I.D. / A.D.R.	non rientra in nessuna classe di pericolo
I.A.T.A.	non rientra in nessuna classe di pericolo
I.M.D.G.	non rientra in nessuna classe di pericolo

Scheda di sicurezza OLIO COMBUSTIBILE
pag. 5 di 6

IPLOM
SOCIETA' PER AZIONI
SCHEDA DI SICUREZZA
Olio combustibile

15 Informazioni sulla normativa

Decreto Legislativo n° 52 del 03.03.1997, DM 14.06.2002, DM 16.06.2002, DM 07.09.2002, direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE, 2001/59/CE, 2001/60/CE e normativa collegata relativa alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Simboli di rischio:



Frase di rischio :

R 45 può provocare il cancro
R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

S 44 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).
S 53 evitare l'esposizione – procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

D.Lgs. 285/98

"Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128."

D.P.R. 303/56

"Norme generali per l'igiene del lavoro"

D.P.R. 547/55

"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

D.P.R. 336/94

"Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.P.R. 626/94 +

D.Lgs. 242/96 +

D.Lgs. 25/02

"Attuazione delle direttive 89/391/CE, 89/654/CE, 89/655/CE, 89/656/CE, 90/269/CE, 90/270/CE, 90/394/CE, 90/679/CE, 93/881/CE, 95/63/CE, 98/24/CE, 99/34/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

16 Altre informazioni

Scheda conforme alle disposizioni del DM 07/09/02 e alla direttiva 2001/58/CE.

Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati, in tal caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità.

Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo. Di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura.

Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti e agli utenti e adottate tutte le necessarie precauzioni.

Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data **25 agosto 2005**.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B7. Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Camino	Da approfondire	Nella lista camini ne appaiono alcuni (E16 ed E18) relativi ad impianti dell'ampliamento soggetto a VIA mentre per E7 variano in modo significativo le caratteristiche dell'emissione. Non è chiaro quando entreranno in funzione.

Come già descritto nei precedenti punti del presente documento e dettagliato nell'Allegato Int_01_Maggio 2008 "Sintesi del quadro autorizzativo in materia ambientale", il quadro autorizzativo alle emissioni ambientali è cambiato rispetto alla data di presentazione della Domanda di AIA in data 01.06.2006.

Tali cambiamenti hanno interessato in modo rilevante il comparto Emissioni in Atmosfera. A seguito dell'espletamento con esito positivo di una fase di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Provincia di Novara, infatti, sono stati realizzati ed avviati i nuovi impianti per la produzione di Acido Solforico, Oleum e per l'impianto Nuova unità di reazione con ammoniaca. Le relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera sono state concesse, sempre dalla Provincia di Novara, in data 20.09.2006.

Si riporta di seguito la data di messa in esercizio dei camini E7, E16 e E18 autorizzati dalla Provincia di Novara con Determina N. 4160/2006 e la data di messa a regime per il Camino E7. Tutte le seguenti attività sono state comunicate entro i termini di legge agli Enti Competenti preposti per il controllo.

DESCRIZIONE INTERVENTO	DETERMINA AUTORIZZATIVA	DATA DI AVVIO DELL'INTERVENTO
Messa in esercizio nuovi impianti e camino E7, E16 e E18	N. 2053/2006 della Provincia di Novara e N. 4160/2006 della Provincia di Novara	Messa in marcia effettuata in data 09.10.2006
Messa a regime nuovi impianti e camino E7	N. 2053/2006 della Provincia di Novara e N. 4160/2006 della Provincia di Novara	Messa a regime nuovi impianti e camino E7 effettuata in data 31.05.2007
Autocontrolli alle emissioni per il camino E7	N. 2053/2006 della Provincia di Novara e N. 4160/2006 della Provincia di Novara	Autocontrolli alle emissioni effettuati in data 06.06.2007 e 08.06.2007

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B8. Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle dello storico, pur avendo nuove produzioni (ac. Solforico ed oleum).

I nuovi serbatoi relativi allo stoccaggio dell'acido solforico non danno origine ad emissioni diffuse del tipo non convogliato poiché il prodotto ha tensione di vapore pari a zero.

Per quanto riguarda i serbatoi di stoccaggio Oleum l'emissione viene aspirata e convogliata ad abbattimento dedicato e poi recuperata all'interno dell'impianto di produzione denominato Nuova unità di reazione con ammoniaca (Rif. pag. 69 dell'Allegato B18 – Produzioni Industriali consegnato contestualmente alla Domanda di AIA in data 01.06.2006).

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B9. Scarichi idrici	Recettore	Da approfondire	Viene indicato come recettore il sottosuolo. Occorre aggiornare anche in funzione delle autorizzazioni allo scarico.

Si precisa che la Parte Storica si riferisce all'Anno 2004. Fino al Settembre 2006 ESSECO S.r.l. ha scaricato le acque reflue industriali di processo, di raffreddamento e meteoriche nel sottosuolo tramite vasca a dispersione. Come dettagliato nell'Allegato Int_01_Maggio 2008 lo scarico delle acque reflue industriali al Canale Langosco ed alternativamente al Canale Sforzesco è stato attivato in data 18.09.2006 dopo aver conseguito tutte le autorizzazioni necessarie alla sua attivazione.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
B11. Produzione di rifiuti	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle massime dello storico.

Lo stabilimento non produce rifiuti fisiologici. Inoltre si precisa che la produzione di rifiuti non dipende dalla produttività e dalla potenzialità degli impianti. Solo per alcune lavorazioni si producono rifiuti dalla manutenzione ordinaria degli impianti (es. dalla produzione di KSS vengono smantellati periodicamente i pannelli di filtrazione).

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
C1. Impianto da autorizzare	Definizione nuovo impianto	Da approfondire	Le modifiche identificate non comprendono gli impianti e le modifiche già inserite nel parere di compatibilità ambientale (produzione ac. Solforico ed oleum e altre modifiche). Motivare tale discordanza.

In accordo con gli indirizzi contenuti nel documento “Guida alla compilazione della domanda AIA – Rev. Febbraio 2006”, Sezione “Semplificazioni per impianti che hanno ottenuto il parere di VIA” (Rif. pag. 64) emesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e disponibile sul sito http://www2.minambiente.it/Sito/news/docs/aia/Guida_rev_feb_06.pdf la modulistica AIA consegnata in sede di istanza nel 2006 è stata elaborata sulla base dei seguenti presupposti:

- ❖ Impianto esistente: assetto impiantistico comprensivo delle modifiche progettuali contenute nel progetto “Ampliamento dello Stabilimento ESSECO S.r.l.” assoggettato ai sensi della L.R. 40/98 a procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale conclusasi con Giudizio di Compatibilità ambientale positivo espresso con la Determina n. 2053/2006 della Provincia di Novara;
- ❖ Compilazione Scheda A e B (e relativi Allegati)
 - Parte Storica: assetto impiantistico dello Stabilimento nell’Anno 2004;
 - Capacità Produttiva: assetto impiantistico comprensivo delle modifiche progettuali contenute nel progetto “Ampliamento dello Stabilimento ESSECO S.r.l.”;
- ❖ Compilazione Scheda C (e relativi Allegati): inserimento delle modifiche impiantistiche necessarie all’azienda e non contenute nel progetto “Ampliamento dello Stabilimento ESSECO S.r.l.” assoggettato ai sensi della L.R. 40/98.
- ❖ Compilazione Scheda D (e relativi Allegati): inserimento delle valutazioni contenute all’interno dei documenti redatti per lo Studio d’Impatto Ambientale;
- ❖ Compilazione Scheda E (e relativi Allegati): elaborazione ex novo dell’Allegato E3 “Descrizione delle modalità di gestione ambientale” in conformità a quanto indicato all’interno della documentazione del SIA e inserimento del piano di monitoraggio proposto dalla Ditta ESSECO durante l’iter procedurale di Valutazione d’Impatto Ambientale.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
C5. Programma degli interventi di adeguamento	Date inizio e fine lavori	Informazione assente	Informazione necessaria per valutare la configurazione impiantistica da autorizzare.

L'azienda potrà destinare i 4 serbatoi dell'acido solforico per lo stoccaggio dell'Oleum solo dopo aver ottenuto l'approvazione del NOF depositato presso il CTR di Torino in data 25.10.2006 ai sensi del D. Lgs. 334/99. Nelle pagine seguenti si riporta copia della richiesta di NOF inoltrata dalla Ditta ESSECO al CTR di Torino.

ESSECO

Esseco srl
Società Unipersonale
Via S. Cassiano, 99
San Martino
28069 Trecate (NO)
Italia

Tel. +39 0321.790.1
Fax +39 0321.790.207

esseco@esseco.it
www.esseco.com

Cap. Soc. Euro 10.000.000 i.v.
R.E.A. 142984 - Novara

Codice Fiscale
Partita IVA
Registro Imprese Novara
01027000031



Nostro riferimento: FR/PB/sai
Data: Trecate, 25/10/2006

Spett.le

Ministero dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Regione PIEMONTE
Assessorato Ambiente
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Provincia di NOVARA
Piazza Matteotti, 1
28100 NOVARA

Comune di TRECATE
Piazza Cavour, 24
28069 TRECATE (NO)

Prefetto di NOVARA
Piazza Matteotti, 1
28100 NOVARA

Comitato Tecnico Regionale
Strada Del Barocchìo, 71/73
10095 GRUGLIASCO (TO)

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via P. Generali, 19
28100 NOVARA

ARPA PIEMONTE
Unità di Coordinamento Rischio
Tecnologico
Via Principessa Clotilde, 1
10144 TORINO

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: NOTIFICA ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 17/08/99, n. 334 e s.m.i. sottoscritta nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al progetto di cambio di destinazione d'uso di quattro serbatoi di Acido Solforico da 73 m³ all'interno dello Stabilimento ESSECO S.r.l. sito in S. Martino di Trecate (NO).

A-B-C) Il sottoscritto PAOLO BARZAGHI nato a Monza il 04/05/1961 e residente a Biassono (MI) in Via S. Maria delle Selve n.3, in qualità di Gestore, Responsabile e portavoce per lo Stabilimento ESSECO S.r.l. sito in S. Martino di Trecate (NO), Via S. Cassiano n. 99

ESSECO

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che il Gestore dello Stabilimento, così come definito dall'articolo 3 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 17/08/99 n. 334 e s.m.i., è il sottoscritto PAOLO BARZAGHI, domiciliato per la carica in S. Martino di Trecate (NO), Via S. Cassiano n. 99
- che lo Stabilimento ricade nel campo di applicazione dell'articolo 8 del sopraccitato decreto e che, pertanto, il Gestore ha provveduto tra l'altro a redigere ed inviare il Rapporto di Sicurezza 2005 all'autorità competente (Comitato Tecnico Regionale) preposta alla valutazione dello stesso, così come previsto all'articolo 21, entro i termini di cui all'articolo 8 comma 6.

- D) Che le notizie relative alle sostanze pericolose, così come definite dall'articolo 3 comma 1 lettera e) del sopraccitato decreto, presenti nello Stabilimento a valle della realizzazione del progetto di cambio di destinazione d'uso dei quattro serbatoi da 73 m³ da Acido Solforico ad Oleum sono quelle di seguito riportate.

Sostanza	Classificazione ai sensi del D.Lgs.334/99 e s.m.i.	Fraresi di rischio (***)	Forma fisica	Quantità RdS 2005 [t]	Quantità post modifiche [t]	Soglia art.8 [t]
Ossigeno	Comburente (O)	R8	Liquido	12	12	2.000
Sodio Bicromato soluzione	Comburente (O) Molto tossica (T*) Pericolosa per l'ambiente (N)	R8-21-25-26-37/38-41-43-46-49-50/53	Liquido	140 (**)	140 (**)	2.000 20 200
Anidride Solforosa	Tossica (T)	R23-34	Liquido, gas	2.250	2.250	200
Ammoniaca anidra	Infiammabile Tossica (T) Pericolosa per l'ambiente (N)	R10-23-34-50	Liquido	45 (**)	45 (**)	50.000 200 200
Ammoniaca soluzione	Pericolosa per l'ambiente (N)	R34-50	Liquido	1.000	1.000	200
Oleum	Reagisce violentemente a contatto con l'acqua	R14-35-37	Liquido	0	646(****)	500

(*) Attualmente non è presente Bicromato di Sodio in stabilimento, perché a seguito di problemi commerciali l'impianto SCR è stato messo fuori servizio a tempo indeterminato.

(**) L'Ammoniaca anidra rientra tra le sostanze presenti, anche se tale presenza non è continuativa bensì riferita all'arrivo in Stabilimento della cisterna (quantità massima t 45) contenente la sostanza, immediatamente inviata al travaso per l'immissione nell'impianto di dissoluzione. In nessun caso si prevede stoccaggio della sostanza anidra.

(***) In grassetto sono riportate le frasi di rischio applicabili al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

(****) Il quantitativo considera anche l'hold-up indicato nella Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio inviata alle Autorità competenti nel Giugno 2005, relativamente al "nuovo impianto di produzione Acido Solforico e Oleum, relativo stoccaggio e raccordo ferroviario (91 t di Oleum)".

ESSECO S.r.l. – Stabilimento di S. Martino di TRECATE (NO)

Notifica ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - 70120-Notifica agli ENTI (rev 1 del 18-10-06)- Pag. - 2 -

ESSECO

Lo Stabilimento rientra nel campo di applicazione dell'articolo 8 del citato decreto per il superamento della soglia indicata nell'allegato I parte 2 colonna 3, relativamente alle seguenti sostanze:

- Anidride Solforosa;
- Sodio Bicromato soluzione;
- Ammoniaca soluzione;
- Oleum (in futuro).

E) Che l'attività in corso dello Stabilimento è quella di seguito descritta.

Attività principale	Produzione di Anidride Solforosa, ottenuta da combustione Zolfo e destinata alla vendita oppure impiegata quale materia prima per gli impianti di produzione dei derivati solforati.
Altre attività	Produzione di derivati solforati, quali Metabisolfito di Sodio anidro, Metabisolfito di Potassio anidro, Solfito di Sodio anidro, Bisolfito di Sodio soluzione e desolfatato, Bisolfito d'Ammonio soluzione, Bisolfito di Potassio soluzione, Bisolfito di Magnesio soluzione, Solfato basico di Cromo soluzione*, Solfito di Potassio soluzione*, Tiosolfato d'Ammonio soluzione, Tiosolfato di Sodio in soluzione e anidro, zolfo in pellets "sferosol", Tiosolfato di Potassio Soluzione. Produzione di Acido Solforico e Oleum.

* Impianto posto temporaneamente fuori servizio per motivi commerciali attraverso il sezionamento elettrico delle apparecchiature e l'inserimento di flange cieche nelle tubazioni.

F) Che la descrizione dell'ambiente circostante lo Stabilimento e, in particolare, degli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze è quella di seguito riportata.

Lo Stabilimento sorge all'interno di un'area ad alta densità industriale denominata "Polo Industriale di S. Martino di Trecate", caratterizzata dalla presenza di alcune Aziende, a vario titolo soggette agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., interessate dalla pianificazione dell'emergenza esterna del Polo Industriale predisposta dalla Prefettura di Novara.

In particolare, lo Stabilimento può essere coinvolto dalle conseguenze di un eventuale incidente rilevante che interessa l'area di stoccaggio di prodotti petroliferi confinante con il lato Est del perimetro dello Stabilimento.

Tale eventualità è contemplata nella pianificazione dell'emergenza esterna sopra indicata.

In fede
IL Responsabile
 della **ESSECO S.r.l.**
Paolo Barzagli

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
D3.1. Confronto fasi rilevanti – LG Nazionali	Confronto MTD	Da approfondire	Alla luce della definizione da aggiornare sulle fasi rilevanti, occorre anche aggiornare la tabella.

Come descritto a pag. 22 del presente documento relativamente alla metodica seguita per l'individuazione delle fasi rilevanti e sulla base delle considerazioni espresse a pag. 13 per la richiesta di autorizzazione per l'impianto inattivo di KSS, non è risultato necessario aggiornare le fasi rilevanti all'interno della Scheda D.3.1.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
D3.2. Verifica conformità dei criteri di soddisfazione	Conformità	Da approfondire	Nei casi di non conformità dei criteri per il rilascio dell'AIA occorre qualificare in maniera sufficientemente ampia la causa della non conformità e dell'impossibilità dell'adozione di procedure e/o modifiche al fine di conseguire la conformità stessa

Non si evidenziano situazioni di non conformità ai criteri per il rilascio dell'AIA.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D6. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Scenario emissivo attuale	Da approfondire	Le fonti di emissioni diffuse sono indicate tutte con una altezza di camino pari a 10 m. Occorre specificarne i motivi.

Al fine di ricostruire lo scenario emissivo attuale si è scelta l'altezza media dei serbatoi presenti all'interno dello stabilimento che è pari a circa 10 metri.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D6. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	L'assunzione della direzione del vento uniforme non è accettabile per una identificazione sufficientemente approfondita degli effetti. E' necessario adottare la rosa dei venti desunta dai dati meteorologici disponibili.

Vedere Allegato Int_07_Maggio 2008 "Integrazione Allegato D6: Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA".

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D6. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di effettuare la simulazione anche nel caso Long Term.

Vedere Allegato Int_07_Maggio 2008 “Integrazione Allegato D6: Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni e confronto con SQA”.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D6. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di giustificare in maniera approfondita l'assunzione dell'altezza dello strato di rimescolamento pari a 5000 metri.

Vedere Allegato Int_07_Maggio 2008 "Integrazione Allegato D6: Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni e confronto con SQA".

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D7. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Stima effetti	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione degli effetti viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.

Come descritto nell'Allegato Int_01_Maggio 2008 al momento della consegna della Domanda di AIA effettuata da ESSECO S.r.l. in data 01.06.2006 la Ditta richiedente possedeva solamente il Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo in merito al progetto "Ampliamento dello Stabilimento ESSECO S.r.l." rilasciato dalla Provincia di Novara con Determina n. 2053/2006. In data 13.09.2006 la Provincia di Novara ha autorizzato con Determina n. 4064/2006 la Ditta allo scarico delle acque reflue industriali, da raffreddamento e meteoriche di prima e di seconda pioggia nel Canale Langosco ed alternativamente nel Canale Sforzesco.

Si precisa che, come anticipato nell'integrazione al punto C1, l'Allegato E7 "Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione" è stato tratto dallo Studio d'Impatto Ambientale per il progetto "Ampliamento dello Stabilimento ESSECO S.r.l." in accordo a quanto indicato all'interno del documento "Guida alla compilazione della domanda AIA – Rev. Febbraio 2006", Sezione "Semplificazioni per impianti che hanno ottenuto il parere di VIA" (Rif. pag. 64) emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In merito alle informazioni contenute nell'Allegato D.7 si sottolinea che ESSECO S.r.l. possiede autorizzazione per un unico punto di scarico in acque superficiali a cui vengono convogliate tutte le acque provenienti dai cicli produttivi, di raffreddamento e meteoriche di prima e seconda pioggia. Ne deriva che la valutazione degli impatti dello scarico così come analizzata nell'Allegato D7 sopraccitato risulta essere *l'identificazione e quantificazione* previsionale *degli effetti* dello scarico industriale (nel suo complesso) al corpo idrico ricevente Canale Langosco (ed alternativamente al Canale Sforzesco nei periodi di manutenzione ordinaria del Langosco).

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D7. Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Qualità acque reflue	Da approfondire	Sono allegate una serie di “comunicazione preliminare dei risultati”, non utilizzabile in quanto mancano determinazioni analitiche successive al 2004. Si fa riferimento a scarico in acque superficiali mentre sembra che ci fosse solo vasca a dispersione.

Si riportano le determinazioni analitiche effettuate sulle acque reflue industriali di ESSECO prima del loro invio allo scarico in acque superficiali dal 2006 fino al 2008. Inoltre si riporta in forma tabellare il confronto delle concentrazioni analizzate allo scarico con gli Standard di Qualità Ambientale descritti nel presente documento a pag. 23.

Per maggiori dettagli in merito al quadro autorizzativo in materia ambientale consultare l'Allegato Int_01_Maggio 2008.

RAPPORTO DI PROVA 2006: QUALITÀ ACQUE REFLUE INVIATE AL CORPO IDRICO SUPERFICIALE



Rapporto di prova n. AGA60504A-004

n° 0509

Pag. 1/2

RAPPORTO DI PROVA n. AGA60504A-004

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione analizzato e non può essere riprodotto in toto o parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.
Il presente rapporto di prova è composto da n. 2 pagine

Chente: ESSECO S.P.A
Indirizzo: VIA SAN CASSIANO, 99-28069 TRECATE NO
Tipologia campione: ACQUA REFLUA
Id campione cliente: SCARICO FINALE IN ACQUE SUPERFICIALI
Id campione interno: AGA60504A-004
Data di ricevimento campione: 04/05/06
Procedura di campionamento: Campionamento medio continuo sulla base delle tre ore in conformità al D.Lgs.152/99 effettuato dalla Sinergos s.r.l. nella persona del Sig. Gianluca Appendino con verbale di campionamento di riferimento n° AGA60504A secondo il metodo ISO 5667-10 1992
Data campionamento: 04/05/06
Data emissione rapporto di prova: 16/05/06

Risultati					
Caratteristica chimico-fisica	UM	Valore Rilevato	Valore Limite	Metodo di prova	Data
pH su campo	pH	7,31±0,09	5,5-9,5	Potenziometrico - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	04-mag-06
Temperatura*	°C	23,2	-	Met. Uff. APAT CNR IRSA 2100 Man. 29 2003	04-mag-06
Colore*	-	n.p.	non percepibile con diluizione 1:20	Visivo - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2020 Man. 29 2003	05-mag-06
Odore*	-	n.p.	non molesto	Met. Uff. APAT CNR IRSA 2050 Man. 29 2003	05-mag-06
Materiali grossolani*	-	assenti	assenti	Visivo	05-mag-06
Solidi sospesi totali	mg/l	22,3±5,7	80	Gravimetrico - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2090B Man. 29 2003	09-mag-06
COD Domanda chimica di ossigeno (come O ₂)	mg/l O ₂	24,6±7,5	160	Fotometrico - ISO 6060 1985	05-mag-06
BOD ₅ Domanda biochimica di ossigeno (come O ₂)*	mg/l O ₂	<4,0	40	Fotometrico - Piracatecolo	10-mag-06
Cromo totale	mg/l	<0,04	2	ICP-OES - Met. Uff. EPA 3010A 1992, EPA 3015A 1994 + EPA 6010C 2000	09-mag-06
Cromo VI	mg/l	<0,010	0,2	UV-VIS - Met. Uff. APAT CNR IRSA 3150C Man. 29 2003	10-mag-06
Cloro attivo libero*	mg/l	0,15	0,2	Fotometrico - ISO 7393-1-2 1985	05-mag-06
Solfiti	mg/l	<0,50	1	IC - Met. Uff. APAT CNR IRSA 4150B Man. 29 2003	05-mag-06

SINERGOS S.R.L.

Via Legale e Operativa: Via D'Adda, 46 - 10147 Torino - via Desimone e Pirelli - P.leo Scientifico Tecnologie per l'Industria

Tel. +39 011 2258382-3-5 - Fax +39 011 2258384 - E-mail: sinergos@sinergos.com

Cap. Soc. 10.455 Euro I.P. - Cod. Fis. e Part. IVA 02784350014

R.E.A. 961823 - A.I.A. 02294380014

RAPPORTO DI PROVA n. AGA60504A-004

Risultati					
Caratteristica chimico-fisica	UNI	Valore Ricontrato	Valore Limite	Metodo di prova	Data
Cloruri	mg/l	10,82±1,57	1200	IC - Met. UIT. EPA 9056A Rev. I 2000	05-mag-06
Solfati (come SO ₄)	mg/l	300,98±42,30	1000	IC - Met. UIT. EPA 9056A Rev. I 2000	05-mag-06
Fosforo totale (come P)	mg/l	0,2040,03	10	ICP-OES - Met. UIT. EPA 3010A 1992, EPA 3015A 1994 + EPA 6010C 2000	05-mag-06
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	<1,00	15	IC - Met. UIT. APAT CNR IRSA 3030 Mar. 29 2003	05-mag-06
Azoto nitrico (come N)	mg/l	2,32±0,22	20	IC - Met. UIT. EPA 9056A Rev. I 2000	05-mag-06
Azoto nitroso (come N)	mg/l	<0,06	0,6	IC - Met. UIT. EPA 9056A Rev. I 2000	05-mag-06
Saggio di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i> - Inibizione 24h*#	%	0	-	Met. UIT. APAT CNR IRSA 8020 Mar 29 2003	15-mag-06

L'incertezza riportata nel presente rapporto di prova è di tipo esteso ed è calcolata con un livello di probabilità del 95% con coefficiente di copertura K=1,96

* = Parametri non accreditati dal SINAL; Giudizi e annotazioni non sono accreditati SINAL
 # = Prova sottopallata a laboratorio esterno qualificato ed inserito nel n. albo fornitori consultabile in azienda.

Giudizio: Limitatamente ai parametri determinati si può affermare che il campione in esame è conforme a quanto previsto dal D.Lgs.152/99 e s.m.i. per gli scarichi in acqua superficiale.

Il Responsabile di Laboratorio

Dott. Mauro Bonino

Mauro Bonino

Il Direttore Tecnico

Dott. Gianhi Matarazzo

Gianhi Matarazzo



SINERGOS S.R.L.

Tel. Legale Operativo: Via Lomazzo, 80 - 10144 Torino - Via Sant'Antonio Padri - P.leo Accademia Torinese per l'Architettura
 Tel. +39 011 2338282-3-4 - Fax +39 011 2338284 - E-mail: sinergos@sinergos.it
 Cap. Soc. 10.400 Euro I.P. - Cod. Fisc. e Part. IVA 08294380014
 N.E.A. 841021 - R.I.A. 02294385914

RAPPORTO DI PROVA 2007: QUALITÀ ACQUE REFLUE INVIATE AL CORPO IDRICO SUPERFICIALE



Rapporto di prova n. AGA71024A-001

Pag. 1/2

RAPPORTO DI PROVA n. AGA71024A-001

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione analizzato e non può essere riprodotto in toto o parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.
 Il presente rapporto di prova è composto da n. 2 pagine

Cliente: ESSECO S.R.L.
Indirizzo: VIA SAN CASSIANO, 99-28069 TRECATE NO
Tipologia campione: ACQUA REFLUA
Id campione cliente: SCARICO FINALE
Id campione interno: AGA71024A-001
Data di ricevimento campione: 24/10/07
Procedura di campionamento: Campionamento medio sulla base delle tre ore effettuato da Neosis s.a.s. nella persona del Sig. Gainluca Appendino con verbale di campionamento n° AGA71024A secondo il metodo ISO 5667-10 1992
Data campionamento: 24/10/07
Data emissione rapporto di prova: 05/11/07

Risultati					
Caratteristica analizzata	Unità	Valore Rilevato	Valore Limite	Metodo di prova	Data
pH	pH	7,24±0,09	5,5-9,5	Potenzimetrico - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	31-ott-07
Temperatura	°C	12,4±0,1	-	Met. Uff. APAT CNR IRSA 2100 Man. 29 2003	24-ott-07
Colore*	-	n.p.	non percettibile con diluizione 1:20	Visivo - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2020 Man. 29 2003	24-ott-07
Odore*	-	n.p.	non molesto	Met. Uff. APAT CNR IRSA 2050 Man. 29 2003	24-ott-07
Materiali grossolani*	-	assenti	assenti	Visivo	24-ott-07
Solidi sospesi totali*	mg/l	<0,1	80	Gravimetrico - Met. Uff. APAT CNR IRSA 2090B Man. 29 2003	25-ott-07
COD Domanda chimica di ossigeno (come O2)*	mg/l O2	<25	160	Fotometrico - Met. Uff. ISO 15705 2002	25-ott-07
BOD5 Domanda biochimica di ossigeno (come O2)*	mg/l O2	<5	40	Fotometrico - Met. Uff. UNI EN ISO 1899-1 2001	30-ott-07
Solfati*	mg/l	<0,05	1	IC - Met. Uff. APAT CNR IRSA 4150B Man. 29 2003	29-ott-07
Solfati (come SO4)	mg/l	345±91	1000	IC - Met. Uff. EPA 9056A Rev. 1 2000	29-ott-07
Cloruri	mg/l	27,70±9,61	1200	IC - Met. Uff. EPA 9056A Rev. 1 2000	29-ott-07
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	1,6±0,5	15	IC - Met. Uff. APAT CNR IRSA 3030 Man. 29 2003	31-ott-07

NEOSIS S.a.s.

Sede Legale: Via G. de' Fioravanti, 14 - 10129 TORINO Sede Operativa: Via Fossati, 31 - 10134 TORINO

Tel. 011-0673817 - Fax 011-0673820 - E-mail info@neosis.it

Cap. Soc. 10.000.00 - Cod. Fisc. e Part. Inv. 0350240010

R.E.A. 1037010 - R.L.A.

RAPPORTO DI PROVA n. AGA71024A-001

Descrizione analitica	Unità	Valore Risultato	Valore Limite	Metodologia prova	Data
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,097±0,014	0,6	IC - Met. Uff. EPA 9056A Rev. 1 2000	29-ott-07
Cloro attivo libero*	mg/l	<0,05	0,2	Fotometrico - Met. Uff. ISO 7393-2 1985	26-ott-07
Cromo totale	mg/l	<0,01	2	ICP-OES - Met. Uff. EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2000	31-ott-07
Cromo VI	mg/l	<0,01	0,2	UV-VIS - Met. Uff. APAT CNR IRSA 3150C Man. 29 2003	25-ott-07
Fosforo totale (come P)	mg/l	0,308±0,051	10	ICP-OES - Met. Uff. EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2000	31-ott-07
Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna - inibizione 24h*	%	5	50	Met. Uff. APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	30-ott-07

L'incertezza riportata nel presente rapporto di prova è di tipo esteso ed è calcolata con un livello di probabilità del 95% con coefficiente di copertura K=1,96

* = Parametri non accreditati dal SINAL; Giudizi e annotazioni non sono accreditati SINAL

Giudizio: Limitatamente ai parametri determinati si può affermare che il campione in esame è conforme a quanto previsto dal D.Lgs.152/06, Parte III, All.5, Tab.3 per gli scarichi in acqua superficiale.

Il Responsabile di Laboratorio

Dott. Mauro Bonino

Mauro Bonino

Il Direttore

Dott. Giancarlo

Giancarlo



NEOSIS S.p.A.

Sede Legale: Via G. de Ferrari, 14 - 10129 TORINO Sede Operativa: Via Pascalelli, 31 - 10134 TORINO
 Tel: 011-0073811 - Fax 011-0571820 - E-mail: info@neosis.it
 Cap. Soc. 15.000.00 - Cod. Fis. e Part. IVA 09302440010
 R.E.A. 1037010 - R.L.A.

RAPPORTO DI PROVA 2008: QUALITÀ ACQUE REFLUE INVIATE AL CORPO IDRICO SUPERFICIALE



Rapporto di prova n. AGA80317A-001

Pag. 1/2

RAPPORTO DI PROVA n. AGA80317A-001

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione analizzato e non può essere riprodotto in toto o parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.
Il presente rapporto di prova è composto da n. 2 pagine

Cliente: ESSECO S.R.L.
Indirizzo: VIA SAN CASSIANO, 99-28069 TRECATE NO
Tipologia campione: ACQUA REFLUA
Id campione cliente: SCARICO FINALE IN ACQUE SUPERFICIALI
Id campione interno: AGA80317A-001
Data di ricevimento campione: 17/03/08
Procedura di campionamento: Campionamento effettuato da Neosis s.a.s. nella persona del Sig. Gianluca Appendino con verbale di campionamento n° secondo il metodo ISO 5667-10:1992
Data campionamento: 17/03/08
Data emissione rapporto di prova: 27/03/08

Risultati					
Caratteristica chimico-fisica	U.M.	Valore Riconfermato	Valore Limite	Metodo di prova	Data
pH	pH	7,0±0,1	5,5-9,5	Potenziometrico - Met. UE APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	19-mar-08
Colore*	-	n.p.	non percepibile con diluizione 1:20	Visivo - Met. UE APAT CNR IRSA 2020 Man. 29 2003	19-mar-08
Odore*	-	n.p.	non molesto	Met. UE APAT CNR IRSA 2050 Man. 29 2003	19-mar-08
Materiali grossolanti*	-	assenti	assenti	Visivo	19-mar-08
Solidi sospesi totali*	mg/l	<10,0	80	Gravimetrico - Met. UE APAT CNR IRSA 2090B Man. 29 2003	25-mar-08
COD Domanda chimica di ossigeno (come O2)	mg/l O2	<25	160	Fotometrico - Met. UE ISO 15705 2002	19-mar-08
BOD5 Domanda biochimica di ossigeno (come O2)*	mg/l O2	<1	40	Fotometrico - Met. UE UNI EN ISO 1899-1 2001	25-mar-08
Cromo totale	mg/l	<0,01	2	ICP-OES - Met. UE EPA 3010A 1992 - EPA 6010C 2000	25-mar-08
Cromo esavalente	mg/l	<0,05	0,2	UV-VIS - Met. UE APAT CNR IRSA 3150C Man. 29 2003	25-mar-08
Cloro attivo libero*	mg/l	0,06	0,2	Fotometrico - Met. UE ISO 7393-2 1985	19-mar-08
Solfuri*	mg/l	<0,50	1	IC - Met. UE APAT CNR IRSA 4150B Man. 29 2003	20-mar-08
Cloruri	mg/l	1342	1200	IC - Met. UE EPA 9056A Rev. 1 2000	20-mar-08

NEOSIS S.a.s.

Sub Legale: Via G. di Ferruccio, 14 - 10129 TORINO Sub Operativa: Via Pasubelli, 21 - 10134 TORINO
 Tel. 011-4673811 - Fax 011-4673829 - E-mail: info@neosis.it
 Cap. Soc. 10.000,00 - Cod. Fisc. e P.Iva: 02050440019 - S.S.A. 053583

RAPPORTO DI PROVA n. AGA80317A-001

Caratteristica chimica/fisica	Unità	Valore Ricontrato	Valore Limite	Metodo di prova	DTL
Solfati (come SO ₄)	mg/l	579±155	1000	IC - Met. Uff. EPA 9056A Rev. 1 2000	20-mar-08
Fosforo totale (come P)	mg/l	0,17±0,03	10	ICP-OES - Met. Uff. EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2000	25-mar-08
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	<1,00	15	IC - Met. Uff. APAT CNR IRSA 3030 Mar. 29 2003	25-mar-08
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,25±0,04	0,6	IC - Met. Uff. EPA 9056A Rev. 1 2000	20-mar-08
Saggio di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i> - inibizione 24h*	%	0	50	Met. Uff. APAT CNR IRSA 8020 Mar 29 2003	20-mar-08

L'incertezza riportata nel presente rapporto di prova è di tipo esteso ed è calcolata con un livello di probabilità del 95% con coefficiente di copertura K=1,96

* = Parametri non accreditati dal SINAL; Giudizi e annotazioni non sono accreditati SINAL.

Giudizio: Limitatamente ai parametri determinati si può affermare che il campione in esame è conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, Parte III, All.5, Tab.3 per gli scarichi in acque superficiali.

Il Responsabile di Laboratorio

Dott. Mauro Bonino

Mauro Bonino

Il Direttore Tecnico

Dott. Gianni Mataracchione

Gianni Mataracchione



...
...
...
...
...
...
...
...
...

NEOSIS S.p.A.

Sede Legale: Via G. de Pisanis, 14 - 10128 TORINO Sede Operativa: Via Pascale, 21 - 10154 TORINO

Tel. 011-6573811 - Fax 011-6673020 - E-mail: info@neosis.it

Cap. Soc. 10.895,00 - Cod. Fis. e Part. IVA 09503440010 - A.S. 0379335

Confronto della qualità delle acque reflue provenienti dallo Stabilimento ESSECO S.r.l. prima dello scarico in corpo idrico superficiale con gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) – ANNO 2006

Inquinante	Valori limite	Valore misurato allo scarico	Standard di qualità	
	Autorizzato	ANNO 2006	UE	Nazionale
pH	5.5 - 9.5	7.31±0.09		
Temperatura	-	23.2 °C		
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20	n.p.		
Odore	Non deve essere causa di molestie	n.p.		
Materiali grossolani	Assenti	Assenti		
Solidi speciali totali	≤ 80 mg/l	22.3±9.7 mg/l		
BOD5 (come O2)	≤ 40 mg/l	< 4.0 mg/l O₂		
COD (come O2)	≤ 160 mg/l	24.6±7.5 mg/l O₂		
Alluminio	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Arsenico	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 5 µg/l Entro 2015: 2 µg/l
Bario	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Boro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Cadmio (PP)	≤ 0.02 mg/l	Non misurato	Cd e composti SQA media annuale ≤ 0.08 µg/l Classe 1 0.08 µg/l Classe 2 0.09 µg/l Classe 3 0.15 µg/l Classe 4 0.25 µg/l Classe 5	Entro 2008: 1 µg/l Entro 2015: 0.1 µg/l
		Non misurato	Cd e composti SQA concentrazione massima ammissibile ≤ 0.45 µg/l Classe 1 0.45 µg/l Classe 2 0.6 µg/l Classe 3 0.9 µg/l Classe 4 1.5 µg/l Classe 5	

Cromo totale	≤ 2 mg/l	< 0.04 mg/l		Entro 2008: 4 µg/l Entro 2015: 1.5 µg/l
Cromo VI	≤ 0.2 mg/l	< 0.010 mg/l		
Ferro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Manganese	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Mercurio (PP)	≤ 0.005 mg/l	Non misurato	Hg e composti SQA media annuale 0.05 µg/l	Entro 2008: 0.05 µg/l Entro 2015: 0.02 µg/l
		Non misurato	Hg e composti SQA concentrazione massima ammissibile 0.07 µg/l	
Nichel (PP)	≤ 2 mg/l	Non misurato	Ni e composti SQA media annuale 20 µg/l	Entro 2008: 3 µg/l Entro 2015: 1.3 µg/l
Piombo (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Pb e composti SQA media annuale 7.2 µg/l	Entro 2008: 2 µg/l Entro 2015: 0.4 µg/l
Rame	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		
Selenio	≤ 0.03 mg/l	Non misurato		
Stagno	≤ 10 mg/l	Non misurato		
Zinco	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cianuri totali (come CN)	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cloro attivo libero	≤ 0.2 mg/l	0.15 mg/l		
Solfuri (come H ₂ S)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solfiti (come SO ₃)	≤ 1 mg/l	< 0.5 mg/l		
Solfati (come SO ₄)	≤ 1000 mg/l	300.98±42.30 mg/l		
Cloruri	≤ 1200 mg/l	10.82±1.57 mg/l		
Fluoruri	≤ 6 mg/l	Non misurato		
Fosforo totale (come P)	≤ 10 mg/l	0.20±0.03 mg/l		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	≤ 15 mg/l	< 1.00 mg/l		

Azoto nitroso (come N)	≤ 0.6 mg/l	< 0.06 mg/l		
Azoto nitrico (come N)	≤ 20 mg/l	2.32±0.22 mg/l		
Grassi e olii animali/vegetali	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	Non misurato		
Fenoli	≤ 0.5 mg/l	Non misurato	Pentaclorofenolo SQA media annuale 0.4 µg/l	Allegato A Tabella 1.6 D.M. 6.11.2003 n. 367
			Pentaclorofenolo SQA concentrazione massima ammissibile 1 µg/l	
Aldeidi	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solventi organici aromatici (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Benzo(a)pirene SQA media annuale 0.05 µg/l SQA concentrazione massima ammissibile 0.1 µg/l	Entro 2008: 0.02 µg/l Entro 2015: 0.005 µg/l
			Benzo(b)fluorantene + Benzo(k)fluorantene SQA media annuale 0.03 µg/l	
			Benzo(g,h,i)perilene + Indeno(1,2,3-cd)pirene SQA media annuale 0.002 µg/l	
Solventi organici azotati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.5 D.M. 6.11.2003 n. 367
Tensioattivi totali	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Pesticidi fosforati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤ 0.05 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367

Aldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato	Aldrin + Dieldrin + Endrin + Isodrin SQA media annuale 0.01 μ g/l	Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Dieldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Endrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0006 μ g/l Entro 2015: 0.00006 μ g/l
Isodrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		
Solventi clorurati (Nota 4)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Escherichia coli	≤ 5000 UFC/100 ml	Non misurato		
Saggio di tossicità acuta	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale	0.0 %		

Confronto della qualità delle acque reflue provenienti dallo Stabilimento ESSECO S.r.l. prima dello scarico in corpo idrico superficiale con gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) – ANNO 2007

Inquinante	Valori limite	Valore misurato allo scarico	Standard di qualità	
	Autorizzato	ANNO 2007	UE	Nazionale
pH	5.5 - 9.5	7.24±0.09		
Temperatura	-	12.4±0.1 °C		
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20	n.p.		
Odore	Non deve essere causa di molestie	n.p.		
Materiali grossolani	Assenti	Assenti		
Solidi speciali totali	≤ 80 mg/l	<0.1 mg/l		
BOD5 (come O ₂)	≤ 40 mg/l	< 5 mg/l O₂		
COD (come O ₂)	≤ 160 mg/l	< 25 mg/l O₂		
Alluminio	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Arsenico	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 5 µg/l Entro 2015: 2 µg/l
Bario	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Boro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Cadmio (PP)	≤ 0.02 mg/l	Non misurato	Cd e composti SQA media annuale ≤ 0.08 µg/l Classe 1 0.08 µg/l Classe 2 0.09 µg/l Classe 3 0.15 µg/l Classe 4 0.25 µg/l Classe 5	Entro 2008: 1 µg/l Entro 2015: 0.1 µg/l
		Non misurato	Cd e composti SQA concentrazione massima ammissibile ≤ 0.45 µg/l Classe 1 0.45 µg/l Classe 2 0.6 µg/l Classe 3 0.9 µg/l Classe 4 1.5 µg/l Classe 5	

Cromo totale	≤ 2 mg/l	< 0.01 mg/l		Entro 2008: 4 µg/l Entro 2015: 1.5 µg/l
Cromo VI	≤ 0.2 mg/l	< 0.01 mg/l		
Ferro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Manganese	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Mercurio (PP)	≤ 0.005 mg/l	Non misurato	Hg e composti SQA media annuale 0.05 µg/l	Entro 2008: 0.05 µg/l Entro 2015: 0.02 µg/l
		Non misurato	Hg e composti SQA concentrazione massima ammissibile 0.07 µg/l	
Nichel (PP)	≤ 2 mg/l	Non misurato	Ni e composti SQA media annuale 20 µg/l	Entro 2008: 3 µg/l Entro 2015: 1.3 µg/l
Piombo (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Pb e composti SQA media annuale 7.2 µg/l	Entro 2008: 2 µg/l Entro 2015: 0.4 µg/l
Rame	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		
Selenio	≤ 0.03 mg/l	Non misurato		
Stagno	≤ 10 mg/l	Non misurato		
Zinco	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cianuri totali (come CN)	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cloro attivo libero	≤ 0.2 mg/l	< 0.05 mg/l		
Solfuri (come H2S)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solfiti (come SO3)	≤ 1 mg/l	< 0.05 mg/l		
Solfati (come SO4)	≤ 1000 mg/l	345±91 mg/l		
Cloruri	≤ 1200 mg/l	27.70±9.61 mg/l		
Fluoruri	≤ 6 mg/l	Non misurato		
Fosforo totale (come P)	≤ 10 mg/l	0.308±0.051 mg/l		
Azoto ammoniacale (come NH4)	≤ 15 mg/l	1.6±0.5 mg/l		

Azoto nitroso (come N)	≤ 0.6 mg/l	0.097±0.014 mg/l		
Azoto nitrico (come N)	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Grassi e olii animali/vegetali	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	Non misurato		
Fenoli	≤ 0.5 mg/l	Non misurato	Pentaclorofenolo SQA media annuale 0.4 μg/l	Allegato A Tabella 1.6 D.M. 6.11.2003 n. 367
			Pentaclorofenolo SQA concentrazione massima ammissibile 1 μg/l	
Aldeidi	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solventi organici aromatici (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Benzo(a)pirene SQA media annuale 0.05 μg/l SQA concentrazione massima ammissibile 0.1 μg/l	Entro 2008: 0.02 μg/l Entro 2015: 0.005 μg/l
			Benzo(b)fluorantene + Benzo(k)fluorantene SQA media annuale 0.03 μg/l	
			Benzo(g,h,i)perilene + Indeno(1,2,3-cd)pirene SQA media annuale 0.002 μg/l	
Solventi organici azotati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.5 D.M. 6.11.2003 n. 367
Tensioattivi totali	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Pesticidi fosforati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤ 0.05 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367

Aldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato	Aldrin + Dieldrin + Endrin + Isodrin SQA media annuale 0.01 μ g/l	Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Dieldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Endrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0006 μ g/l Entro 2015: 0.00006 μ g/l
Isodrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		
Solventi clorurati (Nota 4)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Escherichia coli	≤ 5000 UFC/100 ml	Non misurato		
Saggio di tossicità acuta	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale	5.0 %		

Confronto della qualità delle acque reflue provenienti dallo Stabilimento ESSECO S.r.l. prima dello scarico in corpo idrico superficiale con gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) – ANNO 2008

Inquinante	Valori limite	Valore misurato allo scarico	Standard di qualità	
	Autorizzato	ANNO 2008	UE	Nazionale
pH	5.5 - 9.5	7.0±0.1		
Temperatura	-	Non misurato		
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20	n.p.		
Odore	Non deve essere causa di molestie	n.p.		
Materiali grossolani	Assenti	Assenti		
Solidi speciali totali	≤ 80 mg/l	< 10.0 mg/l		
BOD5 (come O2)	≤ 40 mg/l	< 1 mg/l O₂		
COD (come O2)	≤ 160 mg/l	< 25 mg/l O₂		
Alluminio	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Arsenico	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 5 µg/l Entro 2015: 2 µg/l
Bario	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Boro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Cadmio (PP)	≤ 0.02 mg/l	Non misurato	Cd e composti SQA media annuale ≤ 0.08 µg/l Classe 1 0.08 µg/l Classe 2 0.09 µg/l Classe 3 0.15 µg/l Classe 4 0.25 µg/l Classe 5	Entro 2008: 1 µg/l Entro 2015: 0.1 µg/l
		Non misurato	Cd e composti SQA concentrazione massima ammissibile ≤ 0.45 µg/l Classe 1 0.45 µg/l Classe 2 0.6 µg/l Classe 3 0.9 µg/l Classe 4 1.5 µg/l Classe 5	

Cromo totale	≤ 2 mg/l	< 0.01 mg/l		Entro 2008: 4 µg/l Entro 2015: 1.5 µg/l
Cromo VI	≤ 0.2 mg/l	< 0.05 mg/l		
Ferro	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Manganese	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Mercurio (PP)	≤ 0.005 mg/l	Non misurato	Hg e composti SQA media annuale 0.05 µg/l	Entro 2008: 0.05 µg/l Entro 2015: 0.02 µg/l
		Non misurato	Hg e composti SQA concentrazione massima ammissibile 0.07 µg/l	
Nichel (PP)	≤ 2 mg/l	Non misurato	Ni e composti SQA media annuale 20 µg/l	Entro 2008: 3 µg/l Entro 2015: 1.3 µg/l
Piombo (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Pb e composti SQA media annuale 7.2 µg/l	Entro 2008: 2 µg/l Entro 2015: 0.4 µg/l
Rame	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		
Selenio	≤ 0.03 mg/l	Non misurato		
Stagno	≤ 10 mg/l	Non misurato		
Zinco	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cianuri totali (come CN)	≤ 0.5 mg/l	Non misurato		
Cloro attivo libero	≤ 0.2 mg/l	< 0.06 mg/l		
Solfuri (come H ₂ S)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solfiti (come SO ₃)	≤ 1 mg/l	< 0.50 mg/l		
Solfati (come SO ₄)	≤ 1000 mg/l	579±155 mg/l		
Cloruri	≤ 1200 mg/l	13±2 mg/l		
Fluoruri	≤ 6 mg/l	Non misurato		
Fosforo totale (come P)	≤ 10 mg/l	0.17±0.03 mg/l		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	≤ 15 mg/l	< 1.00 mg/l		

Azoto nitroso (come N)	≤ 0.6 mg/l	0.25±0.04 mg/l		
Azoto nitrico (come N)	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Grassi e olii animali/vegetali	≤ 20 mg/l	Non misurato		
Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	Non misurato		
Fenoli	≤ 0.5 mg/l	Non misurato	Pentaclorofenolo SQA media annuale 0.4 µg/l	Allegato A Tabella 1.6 D.M. 6.11.2003 n. 367
			Pentaclorofenolo SQA concentrazione massima ammissibile 1 µg/l	
Aldeidi	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Solventi organici aromatici (PP)	≤ 0.2 mg/l	Non misurato	Benzo(a)pirene SQA media annuale 0.05 µg/l SQA concentrazione massima ammissibile 0.1 µg/l	Entro 2008: 0.02 µg/l Entro 2015: 0.005 µg/l
			Benzo(b)fluorantene + Benzo(k)fluorantene SQA media annuale 0.03 µg/l	
			Benzo(g,h,i)perilene + Indeno(1,2,3-cd)pirene SQA media annuale 0.002 µg/l	
Solventi organici azotati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.5 D.M. 6.11.2003 n. 367
Tensioattivi totali	≤ 2 mg/l	Non misurato		
Pesticidi fosforati	≤ 0.1 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤ 0.05 mg/l	Non misurato		Allegato A Tabella 1.8 D.M. 6.11.2003 n. 367

Aldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato	Aldrin + Dieldrin + Endrin + Isodrin SQA media annuale 0.01 μ g/l	Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Dieldrin	≤ 0.01 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0001 μ g/l Entro 2015: 0.00005 μ g/l
Endrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		Entro 2008: 0.0006 μ g/l Entro 2015: 0.00006 μ g/l
Isodrin	≤ 0.002 mg/l	Non misurato		
Solventi clorurati (Nota 4)	≤ 1 mg/l	Non misurato		
Escherichia coli	≤ 5000 UFC/100 ml	Non misurato		
Saggio di tossicità acuta	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale	0.0 %		

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D8. Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile	Stima rumore	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione del rumore viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.

Vedere Allegato Int_08_Maggio 2008 "Integrazione Allegato D8: Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile".

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D10 – Analisi Energetica		Assente	Si richiede di compilare l'allegato (vedi guida alla compilazione) con particolare riferimento ai consumi di aria compressa

Vedere Allegato Int_09_Maggio 2008 “Allegato D10: Analisi energetica”.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D15.– Piani di miglioramento	Scarichi idrici	Da approfondire	E' necessario il cronoprogramma di attuazione degli interventi al fine di individuare la configurazione impiantistica da autorizzare.

Con riferimento a quanto descritto all'interno dell'Allegato Int_01_Maggio 2008 lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dallo Stabilimento ESSECO S.r.l. al Canale Langosco ed alternativamente al Canale Sforzesco è stato attivato in data 18.09.2006 dopo aver conseguito tutte le autorizzazioni necessarie alla sua attivazione.

Inoltre dal 18.09.2006 la sezione di trattamento delle acque reflue viene gestita secondo le modalità operative riportate all'interno del Capitolo 8 dell'Allegato Int_10_Maggio 2008 "Revisione ed integrazione del documento Allegato E3: Descrizione delle modalità di gestione ambientale". Si precisa che l'Allegato Int_10_Maggio 2008 sostituisce integralmente l'Allegato E3: Descrizione delle modalità di gestione ambientale" depositato contestualmente alla Domanda di AIA il 01.06.2006.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato D15.– Piani di miglioramento	Rifiuti	Da approfondire	È necessario specificare le modalità previste per la rimozione e lo smaltimento dei fanghi provenienti dal trattamento acque reflue industriali

Come descritto all'interno del Capitolo 3 dell'Allegato Int_10_Maggio 2008 nella vasca di equalizzazione non vengono condotte attività di flocculazione e decantazione in quanto la acque reflue dello stabilimento sono caratterizzate da bassissime concentrazioni di Solidi Sospesi (come risulta dalle analisi della qualità delle acque di scarico prima della loro immissione a corpo idrico superficiale).

Ne deriva che nella vasca di equalizzazione non vengono prodotti i tipici fanghi generati da operazioni di flocculazione/decantazione, ma sul fondo si depositano i soli Solidi Sedimentabili.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato E.4 Piano di Monitoraggio	Monitoraggio e controllo di: emissioni in aria, scarichi, rifiuti, agenti fisici, consumi di materie prime ed energia ed altro	Assente	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito dsa.minambiente.it , ed in particolare una Linea Guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

A seguito di quanto indicato all'interno della richiesta integrativa sopra riportata, si è ricercato sul sito dsa.minambiente.it il documento in bozza sopraccitato ed in particolare la "Linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo", ma senza ottenere alcun risultato. Pertanto non si è riusciti a riredigere l' "Allegato E.4: Piano di monitoraggio", consegnato contestualmente all'istanza di AIA il 01.06.2006, secondo gli indirizzi di tale linea guida.

Si aggiunge inoltre che il documento "Allegato E4: Piano di monitoraggio" consegnato contestualmente alla Domanda di AIA in data 01.06.2006 è stato redatto seguendo gli indirizzi contenuti nel documento "Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle Migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio" emesso in data 8 giugno 2004 e disponibile sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/default.aspx>.

Gli aspetti sopra discussi riguardano sostanzialmente solo elementi di forma e non di contenuti. L'utilizzo dell'eventuale nuovo documento non avrebbe modificato i contenuti del Piano di monitoraggio già consegnato.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, invece, l'unica modifica da apportare viene qui di seguito specificata ed è in relazione ai risultati dello studio di acustica di cui all'Allegato Int_08_Maggio 2008. Infatti sulla base delle stime modellistiche effettuate si è rilevata la necessità di approfondire alcuni aspetti legati ai valori di emissione. Tali approfondimenti necessitano di misure da effettuarsi anche durante una condizione di fermata di tutti gli impianti e come tale saranno oggetto di una specifica campagna di monitoraggio effettuata alla prima occasione utile di totale fermata degli impianti.

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Definizione inquinanti significativi	Da approfondire	<p>Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente.</p> <p>La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.</p>

Nella seguente tabella vengono analizzate le principali sostanze inquinanti elencate all'interno dell'Allegato III al D. Lgs. 59/2005 verificando la loro pertinenza o meno.

PRINCIPALI SOSTANZE INQUINANTI (ALLEGATO III AL D. LGS. 59/2005)	PERTINENTE
Aria	
Ossidi di zolfo ed altri composti dello zolfo	SI
Ossidi di azoto ed altri composti dell'azoto	SI
Monossido di carbonio	SI
Composti organici volatili	NO
Metalli e relativi composti	NO
Polveri	SI
Amianto (particelle in sospensione e fibre)	NO
Cloro e suoi composti	NO
Fluoro e suoi composti	NO
Arsenico e suoi composti	NO
Cianuri	NO
Sostanze e preparati di cui sono comprovate proprietà cancerogene, mutagene o tali da poter influire sulla riproduzione quando sono immesso nell'atmosfera	NO

PRINCIPALI SOSTANZE INQUINANTI (ALLEGATO III AL D. LGS. 59/2005)	PERTINENTE
Acqua	
Composti organoalogenati e sostanze che possono dar loro origine nell'ambiente idrico	NO
Composti organofosforici	NO
Composti organici dello stagno	NO
Sostanze o preparati di cui sono comprovate proprietà cancerogene, mutagene o tali da poter influire sulla riproduzione in ambiente idrico o con il concorso dello stesso	NO
Idrocarburi persistenti e sostanze organiche tossiche persistenti e bioaccumulabili	NO
Cianuri	NO
Metalli e loro composti	NO
Arsenico e suoi composti	NO
Biocidi e prodotti fitofarmaceutici	NO
Materie in sospensione	NO
Sostanze che contribuiscono all'eutrofizzazione (nitrati e fosfati, in particolare)	NO
Sostanze che esercitano un'influenza sfavorevole sul bilancio di ossigeno (misurabili con parametri quali BOD e COD)	SI

SOSTANZE PERICOLOSE	PERTINENTE
Acqua	
Ossigeno	NO
Sodio Bicromato soluzione	NO (impianto inattivo)
Anidride solforosa	SI
Ammoniaca anidra	NO
Ammoniaca soluzione	NO
Oleum	NO
Olio combustibile	NO

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Valori livelli acustici	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.

Vedere Allegato Int_08_Maggio 2008 “Integrazione Allegato D8: Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile”

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Caratteristiche dell'impianto trattamento acque reflue con efficienze di rimozione per i diversi componenti, in particolare per i solidi sospesi.	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.

Come descritto all'interno del Capitolo 3 dell'Allegato Int_10_Maggio 2008 nella vasca di equalizzazione non vengono condotte attività di flocculazione e decantazione in quanto la acque reflue dello stabilimento sono caratterizzate da bassissime concentrazioni di Solidi Sospesi (come risulta dalle analisi della qualità delle acque di scarico prima della loro immissione a corpo idrico superficiale). Ne deriva che nella vasca di equalizzazione non vengono prodotti i tipici fanghi generati da operazioni di flocculazione/decantazione, ma sul fondo si depositano i soli Solidi Sedimentabili.

Inoltre si precisa che il sistema di depurazione degli scarichi industriali adottato (vasca di equalizzazione, vasca di ossigenazione e vasca polmone) è stato dimensionato per conseguire la miglior resa di rimozione di solfiti e bisolfiti disciolti nelle acque reflue. Il trattamento garantisce inoltre la rimozione della quota parte di materie prime e di prodotti finiti dilavati dalle superfici esterne a seguito del ruscellamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio. Si stima un rendimento di rimozione dei solfiti e dei bisolfiti superiore al 99 % al fine di garantire una concentrazione di solfiti in uscita dalla vasca polmone inferiore a 1 ppm.

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Modalità di rimozione e caratterizzazione dei fanghi provenienti dalla decantazione primaria delle acque reflue	Informazione mancante	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.

Come descritto all'interno del Capitolo 3 dell'Allegato Int_10_Maggio 2008 nella vasca di equalizzazione non vengono condotte attività di decantazione in quanto la acque reflue dello stabilimento sono caratterizzate da bassissime concentrazioni di Solidi Sospesi (come risulta dalle analisi della qualità delle acque di scarico prima della loro immissione a corpo idrico superficiale). Ne deriva che nella vasca di equalizzazione non vengono prodotti i tipici fanghi generati da operazioni di decantazione primaria, ma solo di sedimentazione dei Solidi Sedimentabili presenti nelle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Caratteristiche e procedure di controllo e di fuori servizio della TSS rispetto alle unità di processo servite	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.

Consultare il Paragrafo 6.2 , 7.1 e il Capitolo 8 dell'Allegato Int_10_Maggio 2008.

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Destinazione delle polveri provenienti dai filtri a maniche sui camini E8-E9	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.

Le polveri provenienti dal punto di emissione E9 vengono confezionate e vendute come prodotto, mentre quelle provenienti dal punto E8 vengono ridissolte in acqua per produrre il bisolfito di sodio soluzione (BSS).

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Caratteristiche del sistema di controllo (manuale, automatico, plc, distribuito) e del reporting relativo	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.

Consultare Allegato Int_10_Maggio 2008.

Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Tempistica di attivazione del ciclo “serbatoio di emergenza” in caso di allarme per alta concentrazione di SO ₂ nell’impianto di trattamento acque reflue	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale

Consultare il Paragrafo 6.9 dell’Allegato Int_10_Maggio 2008.